



# INFORM@ZIONE PER LO SVILUPPO

BOLLETTINO DEL SISTEMA TOSCANO DELLA COOPERAZIONE DECENTRATA

NUMERO 29, MARZO 2008



REGIONE TOSCANA  
SETTORE ATTIVITÀ  
INTERNAZIONALE

Il Bollettino è  
curato, per conto  
del **Cirpac**, dalla  
**Scuola  
Superiore  
Sant'Anna**

Coordinamento  
Scientifico:  
Prof. Andrea de  
Guttry

Redazione a cura  
di:  
Ilaria Dal Canto  
Annarosa  
Mezzasalma  
Luisa Nardi

Direttore  
Responsabile:  
Francesco  
Ceccarelli (Ufficio  
Comunicazione Scuola



Superiore Sant'Anna)

Si ringraziano per la collaborazione l'**Ufficio di collegamento della Regione Toscana a Bruxelles** e la **DG per l'Integrazione Europea-Ufficio III del Ministero Affari Esteri**


Il Bollettino è inviato gratuitamente, con cadenza mensile, agli enti inseriti nella Banca Dati del Sistema toscano della cooperazione decentrata, agli Enti Locali toscani e a tutti coloro che ne faranno esplicita richiesta scrivendo a: [infoperlosviluppo@sssusup.it](mailto:infoperlosviluppo@sssusup.it)

COME CONSULTARE IL BOLLETTINO

## NUOVI BANDI E OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO

MED	 Sviluppo sostenibile	MED OPERATIONAL PROGRAMME 2007-2013 - FIRST CALL FOR PROPOSALS	UE	23
CONSIGLIO DEI MINISTRI	 8 per mille	RIPARTIZIONE 8 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO (IRPEF) DEVOLUTA ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE	IT	31
ALTRI...			2	

## LEGISLAZIONE ED ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI

SENATO	 Riforma della legge sulla cooperazione in Italia	INDAGINE CONOSCITIVA SULLA POLITICA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SULLE PROSPETTIVE DI RIFORMA DELLA RELATIVA DISCIPLINA	IT	40
ALTRI...			4	

## EVENTI IN AGENDA

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	COMUNICARE LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE: STRUMENTI OPERATIVI E BUONE PRATICHE	53
ALTRI...		5

## NEW USEFUL WEBSITES

[IMOOTY - The first navigator for European news: http://www.imooty.eu/](http://www.imooty.eu/)

[EU Tube - Sharing the Sights and Sounds of Europe: http://www.youtube.com/user/eutube](http://www.youtube.com/user/eutube)















[Global Initiative to Fight Human Trafficking: http://www.ungift.org/](http://www.ungift.org/)













FOCUS PAESE

COLOMBIA


LA COOPERAZIONE DEGLI ALTRI:  
L' OSSERVATORIO INTERREGIONALE  
COOPERAZIONE SVILUPPO

## NUOVI BANDI E OPPORTUNITA DI FINANZIAMENTO

EUROMED	 Dialogo interculturale tra giovani	EURO-MED JEUNESSE III	UE	6
DCI/FOOD	 Sicurezza alimentare	SICUREZZA ALIMENTARE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO	UE	7
EIDHR	 Diritti umani	COUNTRY-BASED SUPPORT SCHEME OF THE EC DELEGATION IN SRI LANKA	UE	8
DCI	 Non State Actors and Local Authorities in development	SUPPORT TO IN-COUNTRY INTERVENTIONS - BANGLADESH	UE	9
DCI/AUP	 Diritti umani	PROGRAMMA DI SOSTEGNO AGLI SFOLLATI IN THAILANDIA	UE	10
DCI	 Non State Actors and Local Authorities in development	SUPPORT TO IN-COUNTRY INTERVENTIONS - NICARAGUA	UE	11
EIDHR	 Diritti umani	COUNTRY-BASED SUPPORT SCHEME OF THE EC DELEGATION IN RWANDA	UE	12
DCI/INVESTING IN PEOPLE	 Diritti dell'infanzia	ACTIONS AIMED AT PREVENTING HARM TO CHILDREN AFFECTED BY ARMED CONFLICTS AND AT FIGHTING AGAINST CHILD TRAFFICKING AND REHABILITATING VICTIMS	UE	13
UE	 Cittadinanza europea	EUROPA PER I CITTADINI - BANDI 2007	UE	15
GIOVENTÙ IN AZIONE	 Giovani europei	PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» 2007-2013	UE	17
DCI	 Non State Actors and Local Authorities in development	COORDINATION, COOPERATION AND NETWORKING ACTIVITIES IN EUROPE	UE	18
EIDHR	 Diritti umani	COUNTRY-BASED SUPPORT SCHEME - THE OCCUPIED PALESTINIAN TERRITORY	UE	19
IPA	 Allargamento UE	ACTIONS PROMOTING A BETTER INFORMED PUBLIC DEBATE ABOUT EU ENLARGEMENT IN THE CANDIDATE AND POTENTIAL CANDIDATE COUNTRIES	UE	20
TEMPUS	 Istruzione superiore	TEMPUS IV - FIRST CALL FOR PROPOSAL	UE	21

MED	 Sviluppo sostenibile	MED OPERATIONAL PROGRAMME 2007-2013 - FIRST CALL FOR PROPOSALS	UE	23
UE	 Relazioni UE - Thailandia	THAILAND - EC CO-OPERATION FACILITY	UE	24
DCI/INVESTING IN PEOPLE	 Politiche di genere	EQUALITY BETWEEN WOMEN AND MEN	UE	25
EIDHR	 Diritti umani	AZIONI IN ANGOLA	UE	26
UE	 Decentramento	RAFFORZAMENTO DEL SETTORE MUNICIPALE IN COSTA RICA	UE	27
DCI	 Non State Actors and Local Authorities in development	SUPPORT TO IN-COUNTRY INTERVENTIONS - BIELORUSSIA	UE	28
DCI	 Non State Actors and Local Authorities in development	ACTIONS IN PARTNER COUNTRIES - SOMALIA	UE	29
END	 Realizzare un'esperienza lavorativa presso i Servizi della Commissione Europea	ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI PRESSO LE ISTITUZIONI UE	UE	30
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	 8 per mille	RIPARTIZIONE 8 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO (IRPEF) DEVOLUTA ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE	IT	31
CESVOT	 Investire nel volontariato	PATROCINI CESVOT 2008	RT	32
UNICEF	 Giovani e cooperazione	JUNIOR 8 COMPETITION 2008	UE	33
UN TEMPIO PER LA PACE	 Letteratura e pace	PREMIO LETTERARIO FIRENZE PER LE CULTURE DI PACE DEDICATO A TIZIANO TERZANI 2008	IT	34

## LEGISLAZIONE ED ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI

HRW	 Diritti umani	HUMAN RIGHTS WATCH WORLD REPORT 2008	HRW	35
UNICEF	 Diritti dell'infanzia	RAPPORTO UNICEF SULLE EMERGENZE UMANITARIE 2008	ONU	36
IOM	 Cambiamento climatico	MIGRATION AND CLIMATE CHANGE	ONU	37
OECD	 Aiuto pubblico allo sviluppo	DEVELOPMENT CO-OPERATION REPORT 2007	OECD	38
UE	 La strategia politica dell'UE per il 2009	ANNUAL POLICY STRATEGY FOR 2009	UE	39
SENATO DELLA REPUBBLICA	 Riforma della legge sulla cooperazione in Italia	INDAGINE CONOSCITIVA SULLA POLITICA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SULLE PROSPETTIVE DI RIFORMA DELLA RELATIVA DISCIPLINA	IT	40
CAMERA DEI DEPUTATI	 Rapporto sulla globalizzazione	INDAGINE CONOSCITIVA SULLE ISTITUZIONI E I PROCESSI DI GOVERNO DELLA GLOBALIZZAZIONE	IT	41
CAMERA DEI DEPUTATI	 La politica estera dell'UE	INDAGINE CONOSCITIVA SULLA POLITICA ESTERA DELL'UNIONE EUROPEA	IT	42
CESPI	 Cooperazione decentrata	COOPERAZIONE DECENTRATA E GOVERNANCE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE - PRINCIPI, STRUMENTI E METODOLOGIE	IT	43
CESPI	 Italia -Balcani	ALLA RICERCA DEL SISTEMA ITALIA NEI BALCANI OCCIDENTALI	IT	44
ACTIONAID	 Donne e cooperazione	CHE "GENERE" DI COOPERAZIONE	IT	45

## EVENTI IN AGENDA

FONDAZIONE FONTANA ONLUS	FARE RETE. X UNO SVILUPPO + UMANO	46
ISTITUZIONE CENTRO NORD-SUD	CARTELLONE AFRICA AFRICA	47
CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER L'IMMIGRAZIONE DI FERRARA	GIORNATE DI STUDIO SUI DIRITTI DEI MIGRANTI	48
GYF	GLOBAL YOUTH FORUM ON DEVELOPMENT	49
TERRE DI MEZZO	FA' LA COSA GIUSTA!	50
FONDAZIONE ZANCHETTA	AMERICA LATINA DAL BASSO - MOVIMENTI SOCIALI E POPOLI INDIGENI	51
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	CORSI BREVI DI AGGIORNAMENTO -LAVORARE IN CONTESTI INTERNAZIONALI	52
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA	COMUNICARE LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE: STRUMENTI OPERATIVI E BUONE PRATICHE	53
CUCI	MASTER IN SALUTE INTERNAZIONALE E MEDICINA PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO	54
FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA ONLUS	TERRA FUTURA	55
REGENERATION 2008	WORLD YOUTH CONGRESS ON YOUTH AND DEVELOPMENT	56

## NUOVI BANDI E OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

### NUOVI BANDI

TITOLO	EURO-MED JEUNESSE III
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	SIRIA
OBIETTIVO	Promuovere la comprensione reciproca ed il dialogo interculturale fra i giovani dell'area Euro-Mediterranea, ed a promuovere una cittadinanza attiva e solidale tra i giovani. Stimolare la partecipazione delle organizzazioni giovanili all'interno della società civile ed all'interno della vita politica, per stimolare lo sviluppo di politiche a favore della gioventù.
AZIONI	<p>Le priorità tematiche del presente bando sono: la lotta al razzismo ed alla xenofobia, la partecipazione attiva dei giovani nella società, l'uguaglianza di genere, i diritti delle minoranze, nonché la protezione del patrimonio e dell'ambiente.</p> <p>Saranno sovvenzionate progetti concernenti le seguenti 3 azioni:                      1) scambi tra giovani di età compresa tra i 15 ed i 25 anni;                      2) servizio volontario;                      3) attività a sostegno del programma Euro-Med Jeunesse III;</p> <p>che abbiano come beneficiari: giovani, educatori, animatori, formatori, responsabili di progetto, attori coinvolti nel settore dell'educazione formale ed informale.</p> <p>In base alle azioni ed alle attività specifiche per cui si richiede il finanziamento variano tempi di durata del progetto e numero di partner coinvolti.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	<p>Potranno presentare una proposta di progetto i soggetti dotati di personalità giuridica con sede nei Paesi oggetto del bando, che non perseguano fini lucrativi e che siano occupati in attività concernenti la gioventù e l'educazione non formale.</p> <p>Attualmente il bando aperto interessa la Siria.</p>
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 5.000.000.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà risultare inferiore al 50% delle spese eleggibili, né superiore all'80% di tali spese.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 5.000 e un massimo di € 40.000.</p>
SCADENZA	<b>Siria: 16/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<p><a href="http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/europeaid/cgi/frame12.pl</a></p> <p><a href="http://www.euromedyouth.net/spip.php?rubrique2">http://www.euromedyouth.net/spip.php?rubrique2</a></p>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/FOOD - SICUREZZA ALIMENTARE NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Repubblica Democratica del Congo
OBIETTIVO	<p><i>Obiettivo generale:</i> contribuire alla lotta alla povertà attraverso il rilancio economico e agricolo della Repubblica Democratica de Congo.</p> <p><i>Obiettivo specifico:</i> aumentare la produzione agricola e migliorare le filiere di commercializzazione verso i mercati dei grandi centri urbani dell'Est del Paese, di Bandundu e Kinshasa.</p>
AZIONI	<p>Le priorità del seguente bando riguardano i seguenti settori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) complementarità tra l'aumento della produzione agricola (compresi i settori della pesca e dell'allevamento) e la commercializzazione dei prodotti (stoccaggio, trasformazione e trasporto);</li> <li>2) formazione e associazionismo dei produttori;</li> <li>3) utilizzo delle risorse naturali locali e conservazione dei metodi di produzione tradizionali;</li> <li>4) complementarità dei sistemi di coltura ed allevamento animale;</li> <li>5) tutela dell'ambiente;</li> <li>6) sviluppo di politiche di genere nel settore della produzione agricola;</li> <li>7) sviluppo di politiche volte a migliorare l'economia familiare.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno aver luogo solo nelle Province: Nord Kivu, Sud Kivu, Bandundu; e nei distretti: Ituri e Tanganika.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti: Organizzazioni senza scopo di lucro e organizzazioni internazionali aventi sede in uno dei Paesi UE-27, in un Paese candidato o in uno dei Paesi indicati negli allegati II e III del Regolamento (CE) n°2110/2005 sull'accesso all'assistenza esterna della Comunità.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 10.600.000.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 800.000 e un massimo di € 1.800.000.</p>
SCADENZA	<b>17/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	EIDHR - COUNTRY-BASED SUPPORT SCHEME OF THE EC DELEGATION IN SRI LANKA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Sri Lanka
OBIETTIVO	Sostenere la società civile nelle attività volte a tutelare i diritti umani, promuovere il pluralismo e la partecipazione politica.
AZIONI	<p>Il bando finanzia progetti che promuovono la partnership e/o il networking tra le organizzazioni della società civile, le comunità ed altri stakeholders rilevanti in particolare per quanto riguarda le associazioni che tutelano i diritti di donne e bambini e che promuovono la risoluzione pacifica dei conflitti.</p> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 12 ed i 36 mesi e dovranno aver luogo in Sri Lanka.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti: organizzazioni senza scopo di lucro, organizzazioni internazionali, organizzazioni della società civile, fondazioni indipendenti, agenzie del settore privato di carattere non profit, istituzioni-organizzazioni-network-assemblee parlamentari a livello locale, regionale e nazionale che abbiano sede in uno Stato membro dell'UE, in uno Stato candidato, in uno dei Paesi SEE, in uno degli Stati in via di sviluppo indicati dall'OECD/DAC.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 582.000.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere inferiore al 55% e superiore all'80% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 250.000.</p>
SCADENZA	<b>18/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>



## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/NON STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT - SUPPORT TO IN-COUNTRY INTERVENTIONS - BANGLADESH
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Bangladesh
OBIETTIVO	Promuovere in Bangladesh una società più inclusiva che coinvolga gli Attori non statali e le Autorità locali nell'elaborazione ed attuazione di strategie per la riduzione della povertà e lo sviluppo sostenibile.
AZIONI	<p>Il seguente bando è volto a rafforzare le capacità degli Attori non statali nella realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, nella realizzazione di sistemi di governance partecipata, nell'erogazione di servizi sociali in collaborazione con le Autorità locali e gli attori privati.</p> <p>Saranno finanziate azioni per la realizzazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) partnership e network tra Attori non statali e Autorità locali;</li> <li>2) campagne di sensibilizzazione tra le comunità locali al fine di promuovere attività per la riduzione della corruzione ;</li> <li>3) attività di formazione sui diritti dei poveri e degli emarginati;</li> <li>4) attività che promuovano la partecipazione delle comunità ai sistemi di governance locale.</li> </ol> <p>Le azioni potranno avere ad oggetto al massimo due delle priorità suddette. Le azioni devono essere localizzate in Bangladesh ed avere un adurata compresa tra i 12 ed i 48 mesi.</p> <p>Per il finanziamento del progetto è necessario avere tra i partner almeno una Autorità locale bengalese.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti attori non statali regolarmente registrati in Bangladesh da almeno due anni o in uno Stato membro dell'UE da almeno tre anni.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 6.000.000.</p> <p>Per ogni progetto presentato da Attori non statati di nazionalità bengalese il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto, per ogni progetto presentato da Attori non statali europei il contributo comunitario non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 200.000 e un massimo di € 1.000.000.</p>
SCADENZA	<b>19/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/AUP - PROGRAMMA DI SOSTEGNO AGLI SFOLLATI IN THAILANDIA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Thailandia
OBIETTIVO	Migliorare le condizioni fisiche e mentali delle popolazioni sfollate e rifugiate in Thailandia.
AZIONI	<p>Le priorità del seguente bando sono migliorare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) l'accesso ai mezzi di sussistenza dei rifugiati Birmani e delle popolazioni sfollate;</li> <li>2) le condizioni di salute dei beneficiari;</li> <li>3) l'accesso ai servizi sanitari sia all'interno dei campi profughi che del sistema sanitario thailandese;</li> <li>4) l'accesso all'educazione primaria ed informale;</li> <li>5) il livello di protezione dei rifugiati;</li> <li>6) le politiche di genere al fine di ridurre la violenza sulle donne;</li> <li>7) la protezione e l'accesso ai mezzi di sussistenza dei rifugiati Hmong in Thailandia.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 24 ed i 60 mesi.</p> <p>Non saranno finanziati progetti di carattere trasfrontaliero.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti: Organizzazioni senza scopo di lucro e organizzazioni internazionali aventi sede in uno dei Paesi UE-27, in un Paese candidato, in uno dei Paesi EFTA/SEE, in Thailandia ed in ogni Paese definito dal Regolamento (CE) DCI n°1095/2006.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 8.000.000.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 500.000 e un massimo di € 2.000.000.</p>
SCADENZA	<b>20/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/NON STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT - SUPPORT TO IN-COUNTRY INTERVENTIONS - NICARAGUA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Nicaragua
OBIETTIVO	Promuovere la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed altri obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale.
AZIONI	<p>Le priorità del seguente bando sono rafforzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) le capacità degli Attori non statali nell'elaborazione di proposte ed iniziative relative all'introduzione di riforme sociali nell'agenda locale e nazionale in particolar modo per quanto riguarda il sostegno a gruppi vulnerabili, minoranze, indigeni, bambini, donne, persone diversamente abili;</li> <li>2) il ruolo degli Attori non Statali nelle partnership pubblico-private al fine di contribuire ad un sistema di governance più trasparente, efficace e meno corrotto;</li> <li>3) il sistema di governance, anche partecipativa, delle Autorità locali a livello locale e dipartimentale;</li> <li>4) il ruolo dei rappresentanti delle comunità più emarginati e vulnerabili, soprattutto per quanto riguarda la promozione di iniziative volte a implementare e promuovere i diritti nel dibattito politico a tutti i livelli di governo;</li> <li>5) lo sviluppo locale sia in ambito urbano che rurale.:</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 12 ed i 60 mesi.</p> <p>Se il progetto è presentato da un soggetto europeo dovrà essere partner del progetto almeno un Attore non statale o una Autorità locale del Nicaragua.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti Attori non statali ed Autorità locali del Nicaragua o di uno Stato membro dell'UE.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 2.464.750 così ripartiti:</p> <p>Lotto 1: Attori non statali € 2.019.250; Lotto 2: Autorità locali € 445.500.</p> <p>Per ogni progetto presentato da Attori non statali o Autorità locali del Nicaragua il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto, per ogni progetto presentato da Attori non statali o Autorità locali europei il contributo comunitario non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto.</p> <p>Per i progetti del Lotto 1 potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 300.000. Per i progetti del Lotto 2 potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 100.000.</p>
SCADENZA	<b>25/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/NON STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT - ACTIONS IN PARTNER COUNTRIES - RWANDA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Rwanda
OBIETTIVO	Promuovere la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed altri obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale.
AZIONI	<p>Le priorità del seguente bando sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) fornire sostegno nell'erogazione di servizi in favore di gruppi specifici quali: minoranze, indigeni, bambini, donne, persone diversamente abili;</li> <li>2) fornire sostegno per l'erogazione di servizi socio-sanitari (pianificazione familiare, assistenza medica, prevenzione e cura della malnutrizione) nelle aree più disagiate e difficili da raggiungere;</li> <li>3) sostenere la creazione e lo sviluppo di cooperative per l'avvio di attività economiche sostenibili generatrici di reddito e la promozione di attività di commercio equo-solidale;</li> <li>4) rafforzare le capacità delle Autorità locali rwandesi per quanto concerne il processo di decentramento dei servizi amministrativi e socio-sanitari rivolti ai cittadini, ed in particolare alla riduzione della povertà;</li> <li>5) rafforzare le capacità degli Attori non statali rwandesi a seguire e partecipare alle politiche ed alle attività delle autorità di governo centrali e locali in particolare per quanto concerne le strategie relative alla riduzione della povertà.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 12 ed i 60 mesi.</p> <p>Se il progetto è presentato da un soggetto europeo dovrà essere partner del progetto almeno un Attore non statale o una Autorità locale del Rwanda.</p> <p>Le azioni dovranno aver luogo in Rwanda.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti Attori non statali ed Autorità locali del Rwanda o di uno Stato membro dell'UE.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 2.000.000.</p> <p>Per ogni progetto presentato da Attori non statali o Autorità locali del Rwanda il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto, per ogni progetto presentato da Attori non statali o Autorità locali europei il contributo comunitario non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto.</p> <p>Per i progetti potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 20.000 e un massimo di € 600.000.</p>
SCADENZA	<b>31/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI /INVESTING IN PEOPLE - YOUTH & CHILDREN SUPPORT TO ACTIONS AIMED AT PREVENTING HARM TO CHILDREN AFFECTED BY ARMED CONFLICTS AND AT FIGHTING AGAINST CHILD TRAFFICKING AND REHABILITATING VICTIMS
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE 27 - Paesi EFTA /SEE - Paesi ENPI (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Autorità palestinese) - Paesi e regioni indicati dal bando.
OBIETTIVO	Fornire sostegno a iniziative che portano a una migliore comprensione dei principali temi relativi alla protezione dei bambini e dei giovani vittime della guerra o del tratta di esseri umani e a una migliore capacità degli stakeholder di mettere a punto programmi e perseguire il dialogo politico a livello globale e di Paese
AZIONI	<p>Il bando è suddiviso in 2 lotti:</p> <p><u>Lotto 1: Il tema dei bambini colpiti dal conflitto armato</u> Le azioni devono avere l'obiettivo di ridurre in modo significativo il numero dei bambini colpiti dai conflitti armati, direttamente (arruolamento) e indirettamente, identificare le buone prassi applicabili in diversi contesti e prevenire ulteriori arruolamenti. I progetti devono rivolgersi in primo luogo e prioritariamente ai bambini colpiti indirettamente da conflitti (orfani, mutilati, profughi o bambini svantaggiati dal punto di vista dell'assistenza sanitaria o dell'istruzione), anche se parte delle attività dell'azione possono riguardare anche bambini colpiti direttamente dall'arruolamento forzato nei conflitti. I progetti dovrebbero anche mirare a rafforzare le capacità degli attori della società civile che si occupano della promozione dei diritti dei bambini.</p> <p>I progetti devono svolgersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in uno o più Paesi colpiti da conflitto armato, a livello nazionale o locale, con priorità per i seguenti: Afganistan, Burma, Burundi, Chad, Colombia, Costa d'Avorio, Repubblica democratica del Congo, Haiti, Iraq, Israele/Territori occupati della Palestina, Libano, Liberia, Nepal, Filippine, Somalia, Sri Lanka, Sudan e Uganda.</li> <li>- uno o più Paesi in situazione post-conflitto, laddove sia necessario un sostegno al recupero e al processo di integrazione per bambini che erano stati arruolati nelle forze armate o in gruppi armati.</li> </ul> <p>Tipologia di azioni finanziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di lobby e sensibilizzazione sui diversi strumenti legali esistenti sui seguenti temi: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Carta delle Nazioni Unite, Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, Convenzione di Ginevra e i relativi protocolli, Statuto di Roma della Corte Criminale Internazionale, Carta Africana sui Diritti e la Salute dei Bambini, Convenzione sui Diritti dei Bambini, Convenzione di Ottawa sulle mine antipersona, Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile;</li> <li>- azioni di incoraggiamento a firmare, ratificare e/o trasporre nella legislazione nazionale e implementare concretamente gli strumenti suddetti;</li> <li>- formazione, sensibilizzazione e attività di lobby, in particolare contro l'arruolamento di bambini soldato e a favore del loro recupero;</li> <li>- ricerca, studio, raccolta, pubblicazione e divulgazione delle informazioni riguardanti i bambini nei conflitti armati;</li> <li>- assistenza legale, medica, psichiatrica e materiale e supporto ai bambini che sono stati coinvolti indirettamente nei conflitti armati;</li> <li>- sostegno ai processi di riconciliazione nazionale, comprese le componenti delle missioni di peacekeeping relative ai bambini che sono stati coinvolti indirettamente in conflitti armati.</li> </ul>

	<p><u>Lotto 2: Bambini vittime di traffico e temi collegati</u></p> <p>Le azioni devono riguardare il miglioramento delle competenze delle organizzazioni della società civile nel promuovere il rispetto dei diritti dei bambini e la loro capacità di influenzare e monitorare le strategie delle pubbliche autorità in questo contesto, sia a livello locale sia nazionale, nonché la riduzione della rilevanza del problema nelle aree di intervento. I progetti devono concentrarsi (e svolgersi) in Paesi extra UE, con priorità per le azioni che si svolgono in località nelle quali il traffico di bambini è un problema rilevante. Le azioni saranno selezionate sulla base della loro potenziale efficacia e nel rispetto delle seguenti priorità: prevenzione; rafforzamento del livello di effettivo recupero di bambini vittime di traffico; una significativa riduzione del numero di bambini oggetto di traffico nell'area (o nelle aree) nella quale si rivolge l'azione. I proponenti di progetti su questo lotto possono occuparsi nei loro progetti di bambini colpiti da conflitti armati.</p> <p>I progetti devono svolgersi nei Paesi elencati nell'allegato J del bando.</p> <p>Tipologia di azioni finanziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di lobby e sensibilizzazione sui diversi strumenti legali esistenti sui seguenti temi: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, Carta delle Nazioni Unite, Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza, Convenzione di Ginevra e i relativi protocolli, Statuto di Roma della Corte Criminale Internazionale, Carta Africana sui Diritti e la Salute dei Bambini, Convenzione sui Diritti dei Bambini, Convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile, Piano d'Azione Ouagadougou per combattere il traffico degli esseri umani, in particolare donne e bambini; protocollo di Palermo;</li> <li>- azioni di incoraggiamento a firmare, ratificare e/o trasporre nella legislazione nazionale e implementare concretamente gli strumenti suddetti;</li> <li>- attività per il sostegno e la promozione della stesura e dell'implementazione del piano nazionale contro il traffico di esseri umani, in particolare le sezioni rivolte ai bambini;</li> <li>- ricerca, studio, raccolta, pubblicazione e divulgazione delle informazioni riguardanti i bambini vittime di tratta;</li> <li>- formazione, sensibilizzazione e attività di lobby, in particolare in relazione alla prevenzione;</li> <li>- attività volte a smantellare le reti che trafficano bambini, in tutti i paesi/aree di origine, transito e destinazione;</li> <li>- attività volte a rafforzare le capacità delle istituzioni coinvolte (forze di sicurezza, polizia, giustizia, servizi per l'immigrazione, agenzie di ispezione del lavoro, organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, ecc.);</li> <li>- assistenza legale, medica, psichiatrica e materiale e supporto ai bambini vittime della tratta e attività che promuovono il sostegno e la protezione delle vittime transfrontaliere;</li> <li>- recupero sociale delle vittime e, se necessario, delle loro famiglie;</li> <li>- azioni legali di risarcimento.</li> </ul> <p>I progetti possono essere presentati da un unico proponente (che abbia sede nei Paesi destinatari delle azioni) oppure da un partenariato di più soggetti, almeno uno dei quali con sede in uno dei Paesi destinatari. In ogni caso il partenariato è fortemente consigliato.</p> <p>I progetti devono avere una durata compresa fra 12 e 48 mesi.</p>
<p>CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO</p>	<p>Associazioni senza scopo di lucro che promuovono i diritti dei bambini aventi sede in uno dei Paesi membri UE 27, in uno dei Paesi EFTA/SEE o in uno dei Paesi indicati dal bando</p>
<p>ENTITA' CONTRIBUTIVO</p>	<p>Sono messi a bando un totale di € 3.400.000 per il budget 2007. A tale cifra dovrebbe essere aggiunto un ulteriore importo di € 10.000.000 sul budget 2008 (dei quali circa 6,5 milioni destinati ai Paesi beneficiari di ENPI).</p> <p>Il budget sarà destinato (indicativamente) per un 25% al lotto 1 e per il restante 75% al lotto 2.</p> <p>In generale il contributo comunitario può coprire fino al 90% delle spese ammissibili per un massimo di € 600.000; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a: € 150.000 per progetti nei quali il proponente abbia la nazionalità di uno dei Paesi dell'allegato J del bando; € 300.000 per progetti nei quali il proponente abbia la nazionalità UE o EFTA/SEE.</p>
<p>SCADENZA</p>	<p><b>01/04/2008</b></p>
<p>FORMULARI E DOCUMENTI</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a></p>

## NUOVI BANDI

TITOLO	EUROPA PER I CITTADINI - BANDI 2007
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE - Paesi candidati - Paesi EFTA/SEE
OBIETTIVO	<p>Obiettivi generali del Programma "Europa per i Cittadini" 2007-2013 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Dare ai cittadini la possibilità di interagire e partecipare alla costruzione di un'Europa sempre più vicina, unita nella sua diversità culturale e da questa arricchita;</li> <li>2. Sviluppare un'identità europea, fondata su valori, storia e cultura comuni;</li> <li>3. Promuovere in sentimento di appartenenza all'UE da parte dei suoi cittadini;</li> <li>4. Migliorare la comprensione reciproca dei cittadini europei rispettando e valorizzando la diversità culturale e contribuendo al dialogo interculturale.</li> </ol>
AZIONI	<p><b>1. CITTADINI PER L'EUROPA</b></p> <p><b>a) Gemellaggio di città:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-scambi e incontri tra cittadini di città gemellate o in procinto di gemellarsi;</li> <li>-conferenze o workshop nel quadro di reti tematiche di città gemellate;</li> <li>-progetti èpluriennali di reti di città gemellate.</li> </ul> <p><b>b) Progetti dei cittadini e misure di sostegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progetti di carattere transnazionale e intersettoriale volti a sviluppare la cittadinanza attiva degli europei;</li> <li>-misure di sostegno ai progetti di cui sopra (scambio di buone pratiche, condivisione di esperienze, sviluppo di competenze).</li> </ul> <p><b>2. SOCIETA' CIVILE ATTIVA IN EUROPA</b></p> <p><b>a) Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-attività volte a rafforzare la capacità istituzionale di organismi rappresentativi, portatori di uno specifico valore aggiunto europeo, in grado di produrre rilevanti effetti moltiplicatori e di cooperare a livello transnazionale.</li> </ul> <p><b>b) Sostegno strutturale alle organizzazioni della società civile a livello europeo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-azioni volte al rafforzamento delle reti transeuropee in grado di agire in numerosi settori d'interesse generale (valori e patrimonio comuni, volontariato, questioni sociali).</li> </ul> <p><b>c) Sostegno a progetti promossi da organismi della società civile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-dibattiti, pubblicazioni, azioni di sensibilizzazione, progetti transnazionali volti a mobilitare i cittadini o a rappresentarne gli interessi.</li> </ul> <p><b>3. INSIEME PER L'EUROPA</b></p> <p><b>a) Eventi di grande visibilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-commemorazione di avvenimenti storici;</li> <li>-celebrazione di realizzazioni europee;</li> <li>-azioni di sensibilizzazione su temi specifici (conferenze di livello europeo e assegnazione di premi).</li> </ul> <p><b>b) Studi volti a migliorare la comprensione della cittadinanza attiva a livello europeo</b></p> <p><b>c) Strumenti di informazione e diffusione</b></p> <p><b>4. MEMORIA EUROPEA ATTIVA</b></p> <p><b>a) Preservazione dei principali siti ed archivi connessi con le deportazioni e commemorazione delle vittime:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progetti volti a preservare i principali siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa, gli ex campi di concentramento ed altri luoghi di martirio e di sterminio su larga scala di civili da parte dei nazisti nonché gli archivi che documentano tali tragedie, e a conservare la memoria delle vittime e di quanti, in condizioni estreme salvarono loro simili dall'olocausto;</li> <li>-progetti volti a commemorare le vittime degli stermini e delle deportazioni di massa connessi con lo stalinismo e a preservare i memoriali e gli archivi che documentano tali tragedie.</li> </ul>

<p>CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO</p>	<p>Soggetti operanti per la promozione della cittadinanza europea attiva, in particolare autorità e organizzazioni locali, centri di ricerca sulle politiche europee, gruppi di cittadini e altre organizzazioni della società civile, quali ONG, istituti di istruzione, sindacati, organizzazioni di volontariato, organizzazioni attive nel settore dello sport amatoriale.</p>
<p>ENTITA' CONTRIBUTO</p>	<p>Il contributo comunitario è variabile a seconda dell'azione. Si veda la <u>Guida al Programma</u>: <a href="http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/guide/documents/programme_guide.pdf">http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/guide/documents/programme_guide.pdf</a></p>
<p>SCADENZA</p>	<p><b>1. Cittadini attivi per l'Europa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gemellaggi - incontri tra cittadini: <b>01/04/2008</b>, per progetti aventi inizio fra il 01/08/2008 ed il 30/09/2008; <b>01/06/2008</b>, per progetti aventi inizio fra il 01/10/2008 ed il 31/12/2008.</li> <li>• Network tematici tra città gemellate: <b>01/12/2008</b>, i progetti devono essere implementati tra il 01/04/2009 ed il 31/03/2010.</li> </ul> <p><b>4. Memoria europea attiva</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preservazione dei principali siti ed archivi connessi con le deportazioni e commemorazione delle vittime <b>30/04/2008</b>, i progetti devono essere implementati tra il 01/10/2008 ed il 30/09/2009.</li> </ul>
<p>FORMULARI E DOCUMENTI</p>	<p><a href="http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding_en.htm">http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding_en.htm</a></p>



## NUOVI BANDI

TITOLO	PROGRAMMA «GIOVENTÙ IN AZIONE» 2007-2013
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE-27 / Paesi Terzi
OBIETTIVO	Promuovere l'educazione non formale, la mobilità giovanile internazionale di gruppo e individuale attraverso scambi e attività di volontariato all'estero, l'apprendimento interculturale e le iniziative dei giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni.
AZIONI	<p>Azione 1 – Gioventù per l'Europa                      Sottoazione 1.1 Scambi di giovani                      Sottoazione 1.2 Iniziative per la gioventù                      Sottoazione 1.3 Progetti gioventù e democrazia</p> <p>Azione 2 — Servizio volontario europeo</p> <p>Azione 3 — Gioventù nel mondo -Sottoazione 3.1 Cooperazione con i Paesi limitrofi dell'Unione europea</p> <p>Azione 4 — Sistemi di sostegno alla gioventù- Sottoazione 4.3 Formazione e messa in rete di operatori attivi nel campo dell'animazione e delle organizzazioni giovanili</p> <p>Azione 5 — Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù - Sottoazione 5.1 Incontri fra giovani e responsabili delle politiche giovanili</p> <p>Nella realizzazione di progetti e attività nell'ambito delle diverse azioni, si dovrà tener conto oltre alle priorità permanenti del programma, le seguenti priorità tematiche per il 2008:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il 2008 Anno europeo del dialogo interculturale;</li> <li>- la lotta contro la violenza nei confronti delle donne;</li> <li>- lo sport come strumento per la promozione della cittadinanza attiva e dell'integrazione sociale dei giovani;</li> <li>- la promozione di stili di vita salutari attraverso l'attività fisica, compreso lo sport;</li> <li>- la preparazione del 2009 Anno europeo dell'innovazione, della creatività e delle elezioni del Parlamento europeo.</li> </ul>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti: associazioni senza scopo di lucro o ONG, enti pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, organizzazioni commerciali che organizzano manifestazioni nel campo della gioventù, dello sport o della cultura.
ENTITA' CONTRIBUTO	-
SCADENZA	<p><b>Per i progetti da selezionare a livello nazionale sono stabilite le seguenti scadenze annuali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>01/04/2008</b>, per progetti con inizio dal 1° luglio al 30 novembre</li> <li>- <b>01/06/2008</b>, per progetti con inizio dal 1° settembre al 31 gennaio</li> <li>- <b>01/09/2008</b>, per progetti con inizio dal 1° dicembre al 30 aprile</li> <li>- <b>01/11/2008</b>, per progetti con inizio dal 1° febbraio al 31 luglio</li> </ul> <p><b>Per i progetti gestiti a livello europeo vengono invece stabilite le seguenti scadenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>01/06/2008</b>, per progetti con inizio dal 1° dicembre al 30 aprile</li> <li>- <b>01/09/2008</b>, per progetti con inizio dal 1° marzo al 31 luglio</li> </ul>
FORMULARI E DOCUMENTI	<p><u>Youth in Action Programme Guide</u>: <a href="http://ec.europa.eu/youth/pdf/doc599_en.pdf">http://ec.europa.eu/youth/pdf/doc599_en.pdf</a></p> <p><u>EACEA</u>: <a href="http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm">http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm</a></p> <p><u>AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI</u>: <a href="http://www.gioventuinazione.it/">http://www.gioventuinazione.it/</a></p>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/NON-STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT - COORDINATION, COOPERATION AND NETWORKING ACTIVITIES IN EUROPE
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE-27
OBIETTIVO	Realizzare una cooperazione più efficace, sviluppare le sinergie e facilitare il dialogo strutturato nel settore della cooperazione allo sviluppo tra le reti dei soggetti attivi della società civile, le associazioni delle Autorità locali europee e le Istituzioni comunitarie.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti volti a rafforzare le reti e le piattaforme dei soggetti attivi della società civile e delle Autorità locali europee volti a sviluppare partenariati transnazionali multi-attore, diffondere le best practices, rafforzare le capacità operative delle reti e delle piattaforme dei soggetti attivi della società civile e delle Autorità locali nei nuovi Stati membri dell'UE.</p> <p>In particolare saranno finanziate le proposte progettuali che abbiano come priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le reti d'informazione e lo scambio di best practices in seno alle organizzazioni ed alle reti, nonché tra le differenti reti di soggetti;</li> <li>- migliorare il dialogo e lo scambio di best practices tra soggetti diversi;</li> <li>- sviluppare interazioni operative tra i soggetti attivi della società civile, le associazioni delle Autorità locali europee e le Istituzioni comunitarie</li> </ul> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 10 ed i 36 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno avere luogo in uno o più Stati membri dell'UE-27, parte minima delle azioni potrà svolgersi anche nei Paesi in via di sviluppo solo se necessario al conseguimento dell'obiettivo.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti Attori non statali e Autorità locali dell'UE-27. Ogni soggetto proponente non può presentare più di una richiesta di finanziamento.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 4.000.000, così ripartiti: € 3.600.000 per gli Attori non statali ed € 400.000 per le Autorità locali.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto se il progetto è presentato da un Attore non statale o da un'Autorità locale di uno dei Paesi membri UE divenuti tali dopo il 1° maggio 2004, ovvero non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto se il progetto è presentato da un Attore non statale o da un'Autorità Locale di uno dei Paesi membri dell'ex UE-15.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 1.000.000.</p>
SCADENZA	<b>02/04/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	EIDHR/COUNTRY-BASED SUPPORT SCHEME - THE OCCUPIED PALESTINIAN TERRITORY
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Territori Occupati Palestinesi
OBIETTIVO	Rafforzare il ruolo della società civile nella promozione dei diritti umani e delle riforme democratiche, facilitando i processi di riconciliazioni pacifica e consolidando i meccanismi di rappresentanza e partecipazione politica.
AZIONI	<p>Il bando finanzia progetti che promuovono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) lo sviluppo ed il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali;</li> <li>2) la cooperazione delle organizzazioni della società civile nella promozione dei diritti umani, della democrazia e della good governance;</li> <li>3) il dialogo tra i differenti stakeholders e le istituzioni di governo;</li> <li>4) il sostegno alle organizzazioni della società civile per il monitoraggio delle politiche pubbliche in termini di trasparenza, lotta alla corruzione e rispetto degli standard internazionali in tema di diritti umani;</li> <li>5) il corretto ed equo funzionamento delle istituzioni giudiziarie;</li> <li>6) la formazione professionale nel settore dei diritti umani per i soggetti chiave che esercitano lo stato di diritto (es. agenti di polizia, funzionari di pubblica sicurezza, ecc...);</li> <li>7) l'associazionismo, soprattutto per quanto concerne le associazioni di categoria ed i sindacati;</li> <li>8) la libertà di espressione, stampa e comunicazione.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 12 ed i 36 mesi e dovranno aver luogo nei Territori Occupati Palestinesi.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti organizzazioni della società civile che collaborano con organizzazioni o istituzioni pubbliche/private di carattere regionale, nazionale o europeo.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 900.000.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere inferiore al 60% e superiore all'80% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 200.000.</p>
SCADENZA	<b>15/04/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	SUPPORT FOR ACTIONS PROMOTING A BETTER INFORMED PUBLIC DEBATE ABOUT EU ENLARGEMENT IN THE CANDIDATE AND POTENTIAL CANDIDATE COUNTRIES
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE-27 / Paesi candidati (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia - incluso il Kosovo - e Turchia)
OBIETTIVO	Promuovere un dibattito pubblico più informato sull'allargamento nei Paesi candidati e potenziali candidati, nel quadro di IPA.
AZIONI	<p>Saranno finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni finalizzate a migliorare le competenze professionali dei giornalisti dei paesi candidati/potenziali candidati, compresi moduli di formazione o altri tipi di progetti di informazione per giornalisti, in particolare giovani;</li> <li>- piattaforme di cooperazione e reti operative fra i media (compresi i media della carta stampata e audiovisivi e le agenzie di notizie) al fine di conseguire concrete sinergie di comunicazione, compresa la coproduzione di programmi di contenuto coerente con gli obiettivi del bando: presentazione di news, magazine, documentari, educazione attraverso programmi di intrattenimento, film-documenti, servizi giornalistici, serie, animazioni, ecc...;</li> <li>- moduli di scambio per contenuti TV/radio o web importanti in riferimento ai contenuti del bando, fra strutture e organizzazioni dell'UE e dei Paesi candidati/potenziali candidati;</li> <li>- sviluppo di siti internet;</li> <li>- organizzazione di incontri transnazionali quali workshop, summer school, o altre forme di reti. Saranno considerati prioritari i progetti riguardanti metodi innovativi di divulgazione delle informazioni.</li> </ul> <p>Le proposte progettuali devono essere presentate da una partnership di almeno due organismi, uno con sede nell'UE e uno in un Paese candidato/potenziale candidato. I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi; inoltre devono svolgersi sul territorio dell'UE o dei Paesi beneficiari di IPA, in uno o più Stati.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti le persone giuridiche con sede nell'UE o nei Paesi destinatari.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 550.000.</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 30.000 e un massimo di € 120.000.</p>
SCADENZA	<b>17/04/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	TEMPUS IV - FIRST CALL FOR PROPOSAL
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE 27 / Repubbliche dell'Asia Centrale (Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan) / Paesi del Sud-Est Europa (Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Serbia (incluso il Kosovo), Montenegro ed ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Paesi ENPI (Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Federazione russa, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Tunisia, Ucraina e Autorità palestinese), altri Paesi e Regioni così come specificato nel bando).
OBIETTIVO	Promuovere la cooperazione nel settore dell'istruzione superiore tra gli Stati membri dell'UE e i Paesi partner dell'area circostante, incentivando la convergenza volontaria fra i sistemi di istruzione superiore dei Paesi partner e quelli europei, in linea i principi dell'agenda di Lisbona e del processo di Bologna.
AZIONI	<p>Saranno finanziati:</p> <p>1. Progetti comuni (PC): progetti basati su un partenariato multilaterale fra istituzioni di istruzione superiore dell'UE e dei Paesi partner. Il loro obiettivo è di trasferire conoscenze tra le università, le organizzazioni e le istituzioni dell'UE e dei Paesi partner e, se necessario, tra enti dei Paesi partner. I progetti sono implementati a livello istituzionale e possono riguardare i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riforma dei curricula,</li> <li>- riforma della governance,</li> <li>- istruzione superiore e società,</li> <li>- reti tematiche.</li> </ul> <p>I progetti comuni possono essere nazionali o multinazionali.</p> <p>-Progetti nazionali : progetti che si concentrano su un solo Stato partner e sulle sue priorità nazionali; devono essere presentati da un partenariato costituito da almeno 3 istituti di istruzione superiore dello Stato partner (1 istituto nel caso lo Stato partner sia il Montenegro, la Macedonia o il Kosovo), almeno 2 istituti di istruzione superiore di 2 diversi Stati membri e almeno 1 partner (accademico o no) di un terzo Stato membro.</p> <p>-Progetti multinazionali: progetti che si concentrano su 2 o più Stati partner; devono riguardare le priorità del programma che sono comuni fra gli Stati partner coinvolti ed essere presentati da un partenariato costituito da almeno 1 istituto di istruzione superiore per ogni Stato partner, almeno 2 istituti di istruzione superiore di 2 diversi Stati membri e almeno 1 partner (accademico o no) di un terzo Stato membro.</p> <p>2. Misure strutturali (MS): interventi destinati a sostenere le strutture e i sistemi di istruzione nei Paesi partner e il quadro strategico di sviluppo a livello nazionale nei Paesi partner, sulla base delle loro priorità nazionali. Il loro obiettivo è di contribuire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allo sviluppo e alla riforma delle strutture e dei sistemi di istruzione superiore nei Paesi partner,</li> <li>- ad aumentare la qualità e l'importanza delle strutture e dei sistemi di istruzione superiore nei Paesi partner e ad aumentare la loro convergenza con gli sviluppi europei,</li> <li>- ad offrire sostegno alle reti di istituzioni di istruzione superiore e ai gruppi di lavoro a livello nazionale o ministeriale che si occupano della riforma dell'istruzione superiore.</li> </ul> <p>Le misure strutturali possono riguardare i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riforma della governance,</li> <li>- istruzione superiore e società.</li> </ul> <p>Relativamente al partenariato, per le Misure strutturali si applicano le stesse condizioni fissate per i progetti comuni e in aggiunta il Ministro/Ministri di istruzione del Paese/i partner coinvolto/i deve o partecipare al progetto in qualità di partner o sostenere formalmente l'obiettivo/i del progetto proposto.</p> <p>I progetti devono avere una durata massima compresa fra 24 e 36 mesi.</p>

<p>CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO</p>	<p>Gli istituti e le organizzazioni che possono partecipare al programma Tempus comprendono gli istituti e le organizzazioni d'istruzione superiore, le organizzazioni e istituti non accademici, come ad esempio le ONG, le aziende, le industrie e gli enti pubblici. Questi istituti e organizzazioni devono avere la loro sede nei seguenti quattro gruppi di Paesi ammessi a partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i 27 Stati membri dell'Unione Europea,</li> <li>- i 6 Paesi del Balcani occidentali: Albania, Bosnia e Herzegovina, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Serbia compreso Kosovo (1) e Montenegro,</li> <li>- i 15 Paesi che si trovano nella zona a sud e a est dell'Unione Europea: Algeria, Egitto, Israele Giordania, Libano, Marocco, il Territorio governato dall'Autorità palestinese, Siria, Tunisia, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldova e Ucraina,</li> <li>- la Federazione russa,</li> <li>- le 5 Repubbliche dell'Asia Centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan.</li> </ul> <p>Ai progetti possono partecipare come partner (NON come proponenti) anche istituti e organizzazioni con sede in Turchia o nei Paesi EFTA/SEE (Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein), ma le spese della loro eventuale partecipazione sono a loro carico.</p>
<p>ENTITA' CONTRIBUTO</p>	<p>Il bilancio totale riservato al cofinanziamento dei progetti ammonta a € 50.550.000 (sono stabiliti stanziamenti specifici per aree geografiche/Paesi).</p> <p>Il contributo finanziario della Commissione non può superare il 95% dell'importo totale dei costi rimborsabili.</p> <p>L'ammontare minimo del sussidio per i progetti comuni e le misure strutturali sarà di € 500.000. L'ammontare massimo del sussidio sarà di € 1.500.000. Nel caso di Albania, Montenegro e delle cinque Repubbliche dell'Asia Centrale, che dispongono di uno stanziamento nazionale inferiore a € 1.000.000, l'ammontare minimo del sussidio per entrambi i tipi di progetto è fissato a € 300000.</p>
<p>SCADENZA</p>	<p><b>28/04/2008</b></p>
<p>FORMULARI E DOCUMENTI</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index_en.html">http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index_en.html</a></p>

## NUOVI BANDI

TITOLO	MED OPERATIONAL PROGRAMME 2007-2013 - FIRST CALL FOR PROPOSALS
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Cipro; Francia (Corse, Languedoc-Roussillon, Provence Alpes Côte d'Azur, Rhône-Alpes ); Grecia; Italia (Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Umbria, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto); Malta; Portogallo (Algarve, Alentejo); Slovenia; Spagna (Andalusia, Aragon, Catalonia, Isole Baleari, Murcia, Valencia - e le 2 città autonome - Ceuta and Melilla); Regno Unito (Gibraltar), Croazia e Montenegro.
OBIETTIVO	Promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area MED in termini di competitività economica, coesione sociale e protezione ambientale.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti di cooperazione transnazionale inerenti le seguenti priorità tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rafforzamento delle capacità di innovazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione di tecnologie innovative e di know-how</li> <li>• Rafforzamento della cooperazione strategica tra attori dello sviluppo economico ed autorità pubbliche</li> </ul> </li> <li>2. Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale</li> <li>• Promozione delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica</li> <li>• Prevenzione dei rischi marittimi e rafforzamento della sicurezza marittima</li> <li>• Prevenzione e lotta contro i rischi naturali</li> </ul> </li> <li>3. Miglioramento della mobilità e dell'accessibilità territoriale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento dell'accessibilità marittima e delle capacità di transito attraverso la multi modalit�</li> <li>• Sostegno all'uso delle tecnologie dell'informazione per una migliore accessibilit� e cooperazione territoriale</li> </ul> </li> <li>4. Promozione di uno sviluppo integrato e policentrico dello spazio Mediterraneo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento delle politiche di sviluppo e miglioramento della governance locale</li> <li>• Rafforzamento dell'identit� e valorizzazione delle risorse culturali per una migliore integrazione dello spazio Mediterraneo</li> </ul> </li> </ol>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti: istituzioni europee, amministrazioni statali, autorit� locali e regionali, agenzie ed enti pubblici, ONG ed enti senza scopo di lucro, business network, organizzazioni e network territoriali o professionali.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 51.312.447.</p> <p>Potr� essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 300.000 e un massimo di € 2.000.000.</p>
SCADENZA	<b>02/05/2008 pre-proposals deadline</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://www.programmemed.eu/index.php?id=7561&amp;L=1">http://www.programmemed.eu/index.php?id=7561&amp;L=1</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	THAILAND - EC CO-OPERATION FACILITY
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Thailandia
OBIETTIVO	Rafforzare la cooperazione UE-Thailandia a livello economico, politico e culturale.
AZIONI	<p>Le priorità del seguente bando riguardano i seguenti settori:                      1) commercio e investimenti, integrazione nell'economia regionale (ASEAN) e mondiale;                      2) scienza e tecnologia, ricerca ed educazione superiore;                      3) ambiente.</p> <p>Le azioni potranno riguardare l'organizzazione di seminari, conferenze, attività do capacity building, assistenza tecnica o prodotti d'informazione.</p> <p>Le azioni non potranno avere una durata superiore ai 18 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno avere una dimensione europeo-thailandese.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti: operatori del settore pubblico, camere di commercio, organizzazioni di intermediazione finanziaria, autorità locali, università, ONG, Organizzazioni internazionali non governative aventi sede in uno dei Paesi UE-27, dei facenti parte dello SEE o in Thailandia.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 2.600.000, così ripartiti:</p> <p>Lotto 1 -commercio e investimenti, integrazione nell'economia regionale e mondiale: € 1.200.000                      Lotto 2 -scienza e tecnologia, ricerca ed educazione superiore: € 700.000                      Lotto 3 -ambiente: € 700.000</p> <p>Per ogni progetto il contributo comunitario non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 30.000 e un massimo di € 200.000.</p>
SCADENZA	<b>05/05/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>



## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/INVESTING IN PEOPLE - EQUALITY BETWEEN WOMEN AND MEN
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori Palestinesi, Siria e Tunisia.
OBIETTIVO	Accrescere la capacità delle organizzazioni della società civile dei paesi partner del Mediterraneo nel campo della promozione dei diritti delle donne e della uguaglianza di genere.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti di cooperazione inerenti le seguenti priorità tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) azioni coordinate della società civile nel settore dei diritti delle donne e della parità di genere uomo-donna;</li> <li>2) azioni di carattere economico e sociale volte all'integrazione delle donne, nonché alla parità di trattamento uomo-donna, nel mercato del lavoro;</li> <li>3) integrazione delle politiche di parità di genere nella elaborazione delle strategie di sviluppo socio-economico.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 12 ed i 36 mesi.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	<p>Il presente bando è aperto ad organizzazioni no-profit (ONG o istituti di ricerca che operano nel settore della promozione dei diritti umani e delle pari opportunità di genere) dei seguenti Paesi: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Territori Palestinesi, Siria e Tunisia.</p> <p>Possono partecipare in qualità di partner organizzazioni no-profit dei 27 Stati membri UE o dell'Islanda, Liechtenstein e Norvegia.</p>
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 6.808.900.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 250.000 e un massimo di € 1.000.000.</p> <p>Il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto.</p>
SCADENZA	<b>07/05/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	EIDHR / AZIONI IN ANGOLA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Angola
OBIETTIVO	Promozione dei diritti umani e della democrazia.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti di cooperazione inerenti le seguenti priorità tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) realizzazione di agende di lavoro per la promozione dei diritti umani e delle riforme democratiche;</li> <li>2) promozione della risoluzione dei conflitti nelle aree contese;</li> <li>3) promozione della rappresentanza e della partecipazione politica;</li> <li>4) promozione del pluralismo politico e sociale;</li> </ol> <p>attraverso attività di: promozione della libertà di associazione, promozione della libertà di espressione, monitoraggio, educazione civica, dialogo e diffusione delle informazioni, prevenzione e risoluzione dei conflitti, promozione dei diritti delle vittime di discriminazione.</p> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 6 ed i 36 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno essere localizzate preferibilmente nelle seguenti province: Lunda Norte, Lunda Sul, Cabinda, Bié, Zaire, Kuando Kubango e Moxico.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Il presente bando è aperto ad organizzazioni della società civile che abbiano sede in Angola, in uno Stato membro dell'UE, in uno Stato candidato, in uno dei Paesi SEE, in uno degli Stati in via di sviluppo indicati dall'OECD/DAC.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 900.000.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 10.000 e un massimo di € 300.000.</p> <p>Il contributo comunitario non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.</p>
SCADENZA	<b>12/05/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	RAFFORZAMENTO DEL SETTORE MUNICIPALE IN COSTA RICA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Costa Rica
OBIETTIVO	Promuovere il rafforzamento del settore municipale e favorire il decentramento locale.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti di cooperazione inerenti le seguenti priorità tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) rafforzamento istituzionale ed operativo delle federazioni di municipi e delle municipalità che le compongono;</li> <li>2) elaborazione e implementazione di strumenti di pianificazione delle politiche municipali che vedano la partecipazione della cittadini;</li> <li>3) ottimizzazione dei servizi municipali.</li> </ol> <p>Le attività dovranno riguardare in particolar modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la good governance;</li> <li>-lo sviluppo ambientale sostenibile;</li> <li>-le politiche inclusive di genere;</li> <li>-lo sviluppo economico regionale e locale.</li> </ul> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 6 ed i 12 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno svolgersi in Costa Rica.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Il presente bando è aperto a federazioni di municipi, istituzioni municipali, ONG, istituti di istruzione superiore, operatori del settore pubblico che abbiano sede in Costa Rica, in uno Stato membro dell'UE, in uno degli Stati indicati dal regolamento ALA.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 1.000.000.</p> <p>Potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 30.000 e un massimo di € 75.000 per ogni federazione di municipi beneficiaria.</p> <p>Il contributo comunitario non potrà essere superiore al 95% del costo totale del progetto.</p> <p>Il 70% del costo totale del progetto dovrà essere impegnato per attività di istruzione e formazione.</p>
SCADENZA	<b>12/05/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/NON STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT - SUPPORT TO IN-COUNTRY INTERVENTIONS - BIELORUSSIA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Bielorussia
OBIETTIVO	Promuovere la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed altri obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti di cooperazione inerenti le seguenti priorità tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) facilitare e promuovere il dialogo e la cooperazione tra Autorità locali e Attori non statali nella progettazione ed implementazione di strategie di sviluppo sostenibile a livello locale;</li> <li>2) migliorare la capacità di progettare e implementare servizi di pubblica utilità per mezzo di partnership tra Autorità locali e Attori non statali;</li> <li>3) migliorare il sistema di governance partecipativa al livello locale;</li> <li>4) sviluppare sistemi innovativi nell'erogazione di pubblici servizi, in particolare per quanto concerne la crescita economica delle zone urbane e rurali, da parte di Autorità locali e Attori non statali;</li> <li>5) sviluppare sistemi per la riduzione della povertà attraverso una migliore collaborazione tra Autorità locali e Attori non statali.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 18 ed i 36 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno aver luogo in Bieorussia.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti Attori non statali ed Autorità locali della Bielorussia o di uno Stato membro dell'UE.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 1.000.000 così ripartiti:</p> <p>Attori non statali: € 750.000;          Autorità locali: € 250.000.</p> <p>Per ogni progetto presentato da Attori non statati o Autorità locali della Bielorussia il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto, per ogni progetto presentato da Attori non statali o Autorità locali europei il contributo comunitario non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto.</p> <p>Per i progetti presentati da Attori non statali potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 50.000 e un massimo di € 150.000.          Per i progetti presentati da Autorità locali potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 100.000 e un massimo di € 200.000.</p>
SCADENZA	<b>16/05/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	DCI/NON STATE ACTORS AND LOCAL AUTHORITIES IN DEVELOPMENT - ACTIONS IN PARTNER COUNTRIES - SOMALIA
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	Somalia
OBIETTIVO	Promuovere la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio ed altri obiettivi di sviluppo concordati a livello internazionale.
AZIONI	<p>Saranno finanziati progetti di cooperazione volti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) promuovere le capacità e le competenze di azione degli Attori non statali somali nella progettazione ed implementazione di strategie di sviluppo sostenibile a livello locale;</li> <li>2) promuovere il dialogo tra gli Attori non statali, l'amministrazione statale e la comunità internazionale;</li> <li>3) promuovere l'educazione civica ed i sistemi di sensibilizzazione sui temi politici, sociali ed economici di maggior rilevanza.</li> </ol> <p>Le azioni dovranno avere una durata compresa tra i 12 ed i 60 mesi.</p> <p>Le azioni dovranno aver luogo in Somalia.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Possono presentare progetti Attori non statali somali o di uno Stato membro dell'UE.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>Sono messi a bando un totale di € 2.500.000.</p> <p>Per ogni progetto presentato da Attori non statali della Somalia il contributo comunitario non potrà essere superiore al 90% del costo totale del progetto, per ogni progetto presentato da Attori non statali o Autorità locali europei il contributo comunitario non potrà essere superiore al 75% del costo totale del progetto.</p> <p>Per i progetti presentati potrà essere erogata una sovvenzione compresa tra un minimo di € 200.000 e un massimo di € 600.000.</p>
SCADENZA	<b>04/06/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl">http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	ESPERTI NAZIONALI DISTACCATI PRESSO LE ISTITUZIONI UE
ENTE EROGATORE	Commissione Europea
AREA GEOGRAFICA	UE
OBIETTIVO	La Commissione Europea invita a presentare candidature per 40 Esperti Nazionali Distaccati (END).
AZIONI	Gli interessati che ritengano di possedere i requisiti richiesti dovranno far pervenire la propria candidatura al Ministero degli Affari Esteri entro il 4 aprile 2008, affinché possa essere esaminata e inviata alla Commissione Europea, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti ed il profilo richiesto dalla Commissione stessa.
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	<p>Esperti nei seguenti settori: concorrenza, commercio, bilancio, fiscalità e unione doganale, affari economici e finanziari, salute e tutela dei consumatori, politica regionale, energia e trasporti, ambiente, giustizia-libertà e sicurezza, aiuti umanitari, cooperazione allo sviluppo, ricerca e sviluppo tecnologico, società dell'informazione e mezzi di comunicazione, informatica, statistica, istruzione e cultura, allargamento, occupazione-affari sociali e pari opportunità, personale e amministrazione.</p> <p>In linea di principio è ammissibile la presentazione di più domande solo per posti all'interno della stessa Direzione Generale.</p> <p>Le candidature dovranno comprendere: atto di candidatura, curriculum vitae (in lingua inglese o francese secondo il modello europeo) e nulla osta da parte dell'Amministrazione o Ente di appartenenza.</p>
ENTITA' CONTRIBUTO	-
SCADENZA	<b>07/04/2008 ore 13.00</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nella_UE/Nelle_Istituzioni/EspertiNazionaliDistaccati/Ricerca_EspertiNazDistaccati.htm">http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Nella_UE/Nelle_Istituzioni/EspertiNazionaliDistaccati/Ricerca_EspertiNazDistaccati.htm</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	RIPARTIZIONE 8 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO (IRPEF) DEVOLUTA ALLA DIRETTA GESTIONE STATALE
ENTE EROGATORE	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
AREA GEOGRAFICA	Italia
OBIETTIVO	Ripartizione otto per mille per interventi straordinari.
AZIONI	<p>Sono ammessi alla ripartizione dell'otto per mille a diretta gestione statale gli interventi straordinari che esulano dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono per tale ragione compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie nei seguenti settori di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fame nel mondo;</li> <li>- calamità naturali;</li> <li>- assistenza ai rifugiati;</li> <li>- conservazione di beni culturali.</li> </ul>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Pubbliche amministrazioni, persone giuridiche, enti pubblici e privati senza fini di lucro.
ENTITA' CONTRIBUTO	-
SCADENZA	<b>15/03/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://www.governo.it/Presidenza/DICA/ottopermille/aggiornamento/ripartizione.html">http://www.governo.it/Presidenza/DICA/ottopermille/aggiornamento/ripartizione.html</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	CESVOT : BANDO PATROCINI CON SOSTEGNO ECONOMICO - ANNO 2008
ENTE EROGATORE	CESVOT
AREA GEOGRAFICA	Regione Toscana
OBIETTIVO	Sostenere le iniziative promozionali autonomamente organizzate da associazioni di volontariato della Regione Toscana e sul territorio regionale.
AZIONI	<p>Possono essere sostenute iniziative promozionali rivolte al volontariato o alla cittadinanza inerenti tematiche sulla cultura della solidarietà, che vengano effettuate tramite:</p> <p>a) incontri di sensibilizzazione o di approfondimento;                      b) convegni, seminari o tavole rotonde;                      c) eventi comunicativi e manifestazioni promossi da associazioni di rappresentanza del volontariato o da consulte del volontariato stabilmente costituite.</p>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Le associazioni di volontariato, aderenti al Cesvot, aventi sede legale o operativa nel territorio della regione toscana, reti di associazioni di volontariato, reti di associazioni di volontariato ed enti pubblici e/o privati, alla condizione che il soggetto capofila sia una associazione di volontariato. Le associazioni non aderenti al Cesvot che intendano partecipare al bando devono previamente effettuare la procedura di adesione tramite le Delegazioni Territoriali.
ENTITA' CONTRIBUTO	<p>- Sostegno economico fino a € 1.000 per le richieste presentate dalle associazioni locali.</p> <p>- Sostegno economico fino a € 3.000 per le richieste presentate dalle associazioni di secondo livello (nazionali, regionali, provinciali, zonali).</p>
SCADENZA	<p><b>15/03/2008</b> - termine presentazione domanda per iniziative con svolgimento dal 1 maggio al 30 giugno 2008</p> <p><b>15/05/2008</b> - termine presentazione domanda per iniziative con svolgimento dal 1 luglio al 31 agosto 2008</p> <p><b>15/07/2008</b> - termine presentazione domanda per iniziative con svolgimento dal 1 settembre al 31 ottobre 2008</p> <p><b>15/09/2008</b> - termine presentazione domanda per iniziative con svolgimento dal 1 novembre al 31 dicembre 2008</p> <p><b>15/11/2008</b> - termine presentazione domanda per iniziative con svolgimento dal 1 gennaio al 28 febbraio 2009</p>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://www.cesvot.it/usr_view.php/ID=742">http://www.cesvot.it/usr_view.php/ID=742</a>



## NUOVI BANDI

TITOLO	JUNIOR 8 COMPETITION 2008
ENTE EROGATORE	UNICEF
AREA GEOGRAFICA	Italia
OBIETTIVO	Il concorso Junior 8 offre l'opportunità ai ragazzi tra i 13 ed i 17 anni delle scuole italiane di sviluppare le idee personali sulle questioni globali più pressanti di oggi, discuterne con gli amici, i compagni di classe e i giovani di tutto il mondo, e presentarle ai leader degli otto Paesi più industrializzati del mondo.
AZIONI	<p>Le idee dovranno essere presentate da squadre miste di 4 studenti di età compresa tra i 13 ed i 17 anni.</p> <p>La squadra dovrà preparare una dichiarazione personale di 500 parole e una proposta su ciò che farebbe se fosse al posto dei leader dei paesi del G8, nei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione scritta: non più di 300 parole per argomento;</li> <li>- presentazione con PowerPoint: non più di 20 diapositive, le note o il testo non devono avere più di 300 parole per argomento;</li> <li>- video: non più di 8 minuti, inoltrato online nel formato MPEG o su DVD spedito al Comitato nazionale.</li> </ul> <p>Le proposte dovranno riguardare gli argomenti in agenda al Junior 8 2008, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-riscaldamento globale e cambiamenti climatici</li> <li>-povertà e sviluppo</li> <li>-sopravvivenza infantile, malattie infettive, HIV e AIDS</li> </ul>
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	Il concorso del 2008 è aperto ai ragazzi che alla data del 10 luglio 2008 avranno fra i 13 e i 17 anni compiuti.
ENTITA' CONTRIBUTO	La squadra vincente di ciascun Paese del G8 parteciperà al J8 Hokkaido 2008, un Vertice di sette giorni con tutte le spese pagate, che si terrà a luglio 2008.
SCADENZA	<b>31/03/2008 ore 12.00</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<a href="http://www.j8summit.com/">http://www.j8summit.com/</a>

## NUOVI BANDI

TITOLO	PREMIO LETTERARIO FIRENZE PER LE CULTURE DI PACE DEDICATO A TIZIANO TERZANI 2008
ENTE EROGATORE	Associazione Onlus "Un Tempio per la Pace", con il patrocinio della Provincia di Firenze, con la collaborazione della Regione Toscana e del Comune di Firenze
AREA GEOGRAFICA	Italia
OBIETTIVO	L'iniziativa si propone di dare un contributo per la convivenza e il dialogo ed estendere una coscienza di pace, dando voce a chi desidera comunicare in forma artistico-letteraria le proprie visioni del mondo e le riflessioni sulle difficoltà o sulle possibilità di pace degli esseri umani nel nostro pianeta.
AZIONI	È un premio letterario di prosa. Si possono scrivere racconti, memorie, diari, lettere, testimonianze. Ha due sezioni: A) inediti B) editi.  Sezione A: opere inedite Il testo, di lunghezza non eccedente le 20 cartelle (30 righe a cartella), deve essere in lingua italiana (eventuali brani in lingue straniere riportando la traduzione a fronte) e sarà spedito in cinque copie dattiloscritte (sarà gradita una ulteriore copia su cd nei più comuni programmi di scrittura)  Sezione B: opere editate Il testo deve essere stato pubblicato in italiano entro l'ultimo triennio e sarà spedito in cinque copie.
CHI PUO' RICHIEDERE IL CONTRIBUTO	-
ENTITA' CONTRIBUTO	I sei testi inediti selezionati saranno premiati con la pubblicazione in un volume pubblicato dalla Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, che sarà oggetto di ampia diffusione e testimonierà l'impegno della nostra città e della Toscana nel campo delle iniziative di pace. Altri scritti selezionati potrebbero essere editi in seguito in una pubblicazione periodica allo scopo di dare spazio a un maggior numero di partecipanti. Il testo vincitore della sezione editi sarà premiato con una targa e con un'opera d'arte contemporanea. La cerimonia di premiazione si terrà nell'autunno 2008 a Palazzo Vecchio.
SCADENZA	<b>31/05/2008</b>
FORMULARI E DOCUMENTI	<u><a href="http://www.untempioperlapace.it/Un%20Tempio%20per%20la%20Pace/Premio%20Letterario%20dedicato%20a%20Terzani_files/Bando%202008.pdf">Bando 2008</a></u> <a href="http://www.untempioperlapace.it/Un%20Tempio%20per%20la%20Pace/Premio%20Letterario%20dedicato%20a%20Terzani_files/Bando%202008.pdf">http://www.untempioperlapace.it/Un%20Tempio%20per%20la%20Pace/Premio%20Letterario%20dedicato%20a%20Terzani_files/Bando%202008.pdf</a>  <u>Per informazioni</u> Segreteria Un Tempio per la Pace, c/o Liceo Artistico L.B. Alberti, via Magliabechi 9, Firenze te. 055 2476004, 055 2268690 (la mattina dalle ore 9.30 alle 13.00) <a href="mailto:segreteria@untempioperlapace.it">segreteria@untempioperlapace.it</a> <a href="http://www.untempioperlapace.it">www.untempioperlapace.it</a>

## LEGISLAZIONE ED ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI

### LEGISLAZIONE E DOCUMENTI RILEVANTI

TITOLO	HUMAN RIGHTS WATCH WORLD REPORT 2008
AUTORE	Human Rights Watch
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>Troppe volte nel 2007 gli stati democratici hanno accettato di considerare democratici paesi con regimi autoritari come Baharin, Giordania, Nigeria, Russia e Thailandia solo perché sono state svolte le elezioni, si legge nel comunicato diffuso da Human Rights Watch in occasione della pubblicazione di "2008 Report: Democracy Charade Undermines Rights".</p> <p>Nel suo Rapporto Human Rights Watch analizza la situazione dei diritti umani in più di 75 Paesi, in particolare l'attenzione è puntata sulla Somalia, una tragedia dimenticata troppo spesso dai media, sul Sudan dove il violento conflitto in corso in Darfur ha finora causato 2,4 milioni di sfollati e sulla Birmania dove a settembre scorso la terribile dittatura militare ha soffocato nel sangue le manifestazioni pacifiche di monaci e popolazione.</p> <p>Violazioni dei diritti umani si continuano a verificare in Israele dove le parte in conflitto continuano ad usare la violenza e a violare le norme del diritto internazionale.</p> <p>L'organizzazione per i diritti umani punta quindi il dito contro la Cina e lancia un appello affinché la Comunità internazionale faccia pressioni su Pechino per un maggiore rispetto dei diritti umani, ricordando le violazioni dei diritti dei lavoratori migranti e del diritto di espressione e stampa ai danni dei giornalisti.</p> <p>Ma gravi accuse sono rivolte anche ai Paesi occidentali, in particolare agli Stati Uniti per le violazioni commesse nella guerra al terrore. Human Rights Watch ricorda che sono ancora 275 le persone recluse a Guantanamo senza accusa né processo.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://hrw.org/wr2k8/pdfs/wr2k8_web.pdf">http://hrw.org/wr2k8/pdfs/wr2k8_web.pdf</a>
FONTE	HRW

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	RAPPORTO UNICEF SULLE EMERGENZE UMANITARIE 2008
AUTORE	UNICEF
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>L'UNICEF ha presentato il 12 febbraio 2008 lo "Humanitarian Action Report", il suo rapporto annuale sui Paesi in emergenza, lanciando un appello ai donatori per raccogliere 856 milioni di dollari, per l'assistenza a donne e bambini in 39 paesi colpiti da crisi umanitarie.</p> <p>Il rapporto esamina la situazione di paesi colpiti sia da crisi politico-militari, come Ciad e Kenya, sia da conflitti di lunga durata che non fanno più notizia, sia da disastri naturali, come le recenti alluvioni in Mozambico o in Bangladesh, indicando gli interventi d'emergenza previsti dall'UNICEF e i fondi necessari.</p> <p>Il rapporto rileva come i conflitti, tradizionalmente la principale causa di crisi umanitarie, si combinino con sempre più frequenti disastri naturali, mettendo in pericolo l'incolumità e i mezzi di sussistenza delle popolazioni di ogni continente e aumentando l'impatto negativo su donne e bambini.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4224">http://www.unicef.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4224</a>
FONTE	UNICEF Italia

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	MIGRATION AND CLIMATE CHANGE
AUTORE	IOM
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>L'ultimo rapporto dell'International Organisation for Migration (IOM) focalizza l'attenzione sulla stretta relazione tra cambiamento climatico, disastri naturali, migrazioni e sviluppo. Il rapporto sottolinea quanto siano indeterminabili le conseguenze del repentino cambiamento climatico in termini di sviluppo umano.</p> <p>Già nel 1990 l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) indicava che uno dei risultati più devastanti del cambiamento climatico sarebbe stato un incremento esponenziale delle migrazioni, causato da desertificazione, alluvioni, innalzamento del livello dei mari, riduzione delle riserve di acqua potabile, minori rese agricole, ecc... . L'IPCC ha previsto che entro il 2050 potrebbero essere ben 200 milioni i migranti causati dal cambiamento climatico con conseguenze devastanti a livello politico, economico, sociale ed ambientale.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.iom.int/jahia/webdav/site/myjahiasite/shared/shared/mainsite/published_docs/serial_publications/MRS-31.pdf">http://www.iom.int/jahia/webdav/site/myjahiasite/shared/shared/mainsite/published_docs/serial_publications/MRS-31.pdf</a>
FONTE	IOM

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	DEVELOPMENT CO-OPERATION REPORT 2007
AUTORE	OCSE
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>Dal nuovo Rapporto sulla Cooperazione allo sviluppo presentato dall'OCSE l'Italia, con il 30% in meno degli aiuti allo sviluppo rispetto all'anno precedente, si colloca al penultimo posto nella classifica dei donatori europei.</p> <p>L'Italia come donatore internazionale nel 2006 ha destinato ai Paesi più poveri 3 miliardi e 641 milioni di dollari (pari allo 0,20% del PIL), fallendo l'obiettivo fissato alla conferenza di Barcellona del 2002 di destinare agli aiuti internazionali lo 0,33 per cento del PIL entro il 2006.</p> <p>Il calo, ammette tuttavia la stessa organizzazione internazionale, è dovuto essenzialmente "alla tempistica delle erogazioni destinate ai fondi internazionali", che sono cadute fuori dai periodi di rilevazione degli ispettori Ocse. Negli ultimi anni l'Italia ha saldato i debiti preesistenti con i fondi di sviluppo e le agenzie delle Nazioni Unite, speso quasi tutti gli stanziamenti destinati ai progetti delle Ong e, con l'ultima Finanziaria, raddoppiato i fondi alle stesse organizzazioni non governative.</p> <p>Principali beneficiari degli aiuti italiani sono stati l'Iraq, che ha avuto 719 milioni di dollari e la Nigeria, con 646 milioni, seguiti da Etiopia (96 milioni), Serbia (73 milioni) e Cina (53 milioni). Quest'ultima ha ottenuto più della Repubblica democratica del Congo (52), del Nicaragua (42), della Tunisia (38), del Camerun (32) e persino dell'Afghanistan (30). Oltre un milione di euro sono andati ai Paesi dell'Africa sub-sahariana, mentre 866 milioni a quelli di Medio Oriente ed Africa del Nord.</p> <p>Per l'Ocse, la poca incisività degli interventi dell'Italia è dovuta principalmente alla mancata riforma del sistema della cooperazione, causa di "carenze nello staff, nel supporto organizzativo e nella flessibilità operativa".</p> <p>Passi in avanti sono stati compiuti, invece, nelle priorità delle strategie, a partire dai programmi di rafforzamento del protagonismo femminile, avviati con successo in Somalia, Afghanistan, Libano e Palestina. Tuttavia, la cooperazione italiana ha ancora bisogno di "rafforzare la qualità dei sistemi di valutazione" e di "migliorare la pianificazione degli indirizzi operativi".</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.oecd.org/document/32/0,3343,en_2649_33721_40056608_1_1_1_1,00.html">http://www.oecd.org/document/32/0,3343,en_2649_33721_40056608_1_1_1_1,00.html</a>
FONTE	Il Sole 24 Ore

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	ANNUAL POLICY STRATEGY FOR 2009
AUTORE	Commissione Europea
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>La Commissione Europea ha presentato la sua politica annuale, che definisce le priorità d'azione per il 2009. Il documento illustra gli obiettivi strategici che la Commissione si è data in cinque settori prioritari: crescita economica e occupazione, cambiamento climatico ed Europa sostenibile, realizzazione di una politica comunitaria nel settore dell'immigrazione, la cittadinanza europea, l'Europa come protagonista nel contesto internazionale.</p> <p>La Commissione ha poi trasmesso al Parlamento Europeo la relazione generale sull'attività dell'Unione Europea nel 2007 ponendo una particolare attenzione sulle seguenti tappe della vita dell'Unione: firma del Trattato di Lisbona, allargamento dell'UE a 27 Stati membri, l'adozione di obiettivi comuni per affrontare la sfida del cambiamento climatico e le problematiche collegate alla globalizzazione.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<p><u>Annual Policy Strategy 2009</u> <a href="http://ec.europa.eu/atwork/synthesis/doc/aps_2009_en.pdf">http://ec.europa.eu/atwork/synthesis/doc/aps_2009_en.pdf</a></p> <p><u>Relazione generale sull'attività dell'Unione Europea 2007</u> <a href="http://europa.eu/generalreport/it/2007/index.htm">http://europa.eu/generalreport/it/2007/index.htm</a></p>
FONTE	Commissione Europea

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	INDAGINE CONOSCITIVA SULLA POLITICA DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SULLE PROSPETTIVE DI RIFORMA DELLA RELATIVA DISCIPLINA
AUTORE	Senato della Repubblica Italiana - Commissione III Affari Esteri, Emigrazione
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>La Commissione Esteri del Senato ha approvato il documento definitivo sull'Indagine conoscitiva sulla politica della Cooperazione allo sviluppo e sulle prospettive di riforma della relativa disciplina. L'ultima settimana è stata contraddistinta da una serie di incontri informali in cui senatori di maggioranza e opposizione hanno limato il testo definitivo. I senatori hanno licenziato un testo che la commissione Esteri della prossima legislatura potrà utilizzare come ossatura per mettere in cantiere la legge di riforma della Cooperazione attesa ormai da tre legislature. Purtroppo sono mancate le audizioni delle Organizzazioni non governative, che al testo di riforma avevano puntato molto, soprattutto per il rilancio del loro ruolo nel processo decisionale e di pianificazione. Le ONG hanno comunque espresso forti dubbi su alcuni punti focali come l'Agenzia di cooperazione e sul Cics, il Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=SommComm&amp;leg=15&amp;id=00298768&amp;offset=11150&amp;length=41148&amp;parse=no&amp;stampa=si">http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/showText?tipodoc=SommComm&amp;leg=15&amp;id=00298768&amp;offset=11150&amp;length=41148&amp;parse=no&amp;stampa=si</a>
FONTE	Il Velino



**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	INDAGINE CONOSCITIVA SULLE ISTITUZIONI E I PROCESSI DI GOVERNO DELLA GLOBALIZZAZIONE
AUTORE	Camera dei Deputati della Repubblica Italiana - Commissione III Affari Esteri e Comunitari
DATA PUBBLICAZIONE	Gennaio 2008
SOMMARIO	<p>La globalizzazione – intesa fondamentalmente come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati e conseguente enorme aumento della mobilità dei fattori produttivi – sta offrendo straordinarie possibilità di sviluppo e di crescita: questo dato è suffragato da dati significativi e convergenti. Allo stesso tempo, la globalizzazione pur essendo un processo determinato da fattori prevalentemente tecnologici ed economici che rifiutano ogni rigidità pianificatoria e dirigistica, tuttavia può (e deve) essere accompagnata dal rafforzamento di una governance democratica, che permetta di cogliere obiettivi di maggiore sostenibilità, inclusività ed equità.</p> <p>Il presente documento è il frutto dell'indagine conoscitiva sulle istituzioni e i processi di governo della globalizzazione, deliberata dall'ufficio di presidenza della III Commissione della Camera dei deputati nel luglio 2006. Il documento è stato redatto ai fini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-registrare lo stato dei processi di globalizzazione, chiamando ad un confronto rappresentanti delle piu` qualificate agenzie internazionali, della diplomazia, del mondo della ricerca, delle organizzazioni non governative;</li> <li>-focalizzare la ricerca sui profili istituzionali dei processi economici, finanziari, ma anche sociali, della globalizzazione;</li> <li>-non limitare questa prospettiva a quella dei soli organismi internazionali istituzionalmente coinvolti nella regolazione, nell'intervento o nella semplice analisi dei processi di globalizzazione, ma ampliarla ad un concetto piu` profondo di governance, comprensivo – da un lato – del ruolo degli Stati nazionali, soprattutto nei Paesi nei quali sono in atto le trasformazioni piu` tumultuose, dall'altro delle nuove forze che si organizzano nella società civile.</li> </ul> <p>L'indagine si è articolata in 27 sedute, tenute dalla Commissione fra l'ottobre 2006 e l'ottobre 2007, durante le quali sono state svolte 42 audizioni di rappresentanti della società civile (20), di organizzazioni internazionali (10), di banche e istituti finanziari (4) di università e istituti di ricerca (3) della diplomazia (3) e dell'industria (1). Nella seduta del 14 marzo 2007 è stato audito il Ministro del commercio internazionale e per le politiche europee, Emma Bonino.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.camera.it/_dati/lavori/stencomm/03/indag/globalizzazione/2007/1217/INTERO.pdf">http://www.camera.it/_dati/lavori/stencomm/03/indag/globalizzazione/2007/1217/INTERO.pdf</a>
FONTE	Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	INDAGINE CONOSCITIVA SULLA POLITICA ESTERA DELL'UNIONE EUROPEA
AUTORE	Camera dei Deputati della Repubblica Italiana - Commissione III Affari Esteri e Comunitari
DATA PUBBLICAZIONE	Gennaio 2008
SOMMARIO	<p>La III Commissione della Camera dei Deputati, l'11 luglio 2006, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, un'indagine conoscitiva, negli ambiti di propria competenza, sulla politica estera dell'Unione Europea.</p> <p>L'impegno della Commissione è consistito nel tenere sotto stretto monitoraggio le decisioni di politica estera dell'Unione Europea per il conseguimento di tre maggiori obiettivi: la promozione di un ordine internazionale basato sul multilateralismo; il contributo alla comunità internazionale di fronte alle minacce alla pace e alla sicurezza; la costruzione di condizioni di sicurezza nelle regioni confinanti.</p> <p>L'indagine si articola seguendo tre direttrici geografiche, corrispondenti a tre versanti di impegno, strategici e prioritari per l'Unione Europea: il Mediterraneo, i Balcani Occidentali e l'area interessata dalla Politica europea di vicinato (PEV).</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.camera.it/_dati/lavori/stencomm/03/indag/politica_estera/2007/1217/INTERO.pdf">http://www.camera.it/_dati/lavori/stencomm/03/indag/politica_estera/2007/1217/INTERO.pdf</a>
FONTE	Camera dei Deputati della Repubblica Italiana

## LEGISLAZIONE E DOCUMENTI RILEVANTI

TITOLO	COOPERAZIONE DECENTRATA E GOVERNANCE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE PRINCIPI, STRUMENTI E METODOLOGIE
AUTORE	CeSPI
DATA PUBBLICAZIONE	Febbraio 2008
SOMMARIO	<p>Nel quadro del programma del WWF sulla valorizzazione della Keystone Initiative Amazzonia, sostenuta dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con il programma ASCOD del CeSPI, è stata avviata una campagna di sensibilizzazione e capacity building in Italia sul tema della sostenibilità ambientale nelle attività di cooperazione decentrata, coinvolgendo le Regioni e Province Autonome, gli enti locali, gli enti strumentali, le università e le ONG, imprese private e banche. L'iniziativa si propone di contribuire alla costruzione di un linguaggio condiviso tra gli attori territoriali, mettendo a patrimonio comune, competenze, metodi ed esperienze per una migliore cooperazione allo sviluppo, capace di favorire il dispiegarsi delle potenzialità della dimensione territoriale per la sperimentazione di modalità di promozione di sviluppo sostenibile.</p> <p>In particolare la proposta di riflessione attorno alla quale si intende stimolare la discussione prende in considerazione aspetti propri di tre ambiti di elaborazione metodologica con forti assi di convergenza, presentati in un concept paper CeSPI, WWF e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.</p> <p>Quale punto di partenza del concept paper lo specifico approccio micro-meso-macro (3M) adottato dalla Keystone Iniziative Amazzonia presenta elementi di grande interesse per la realtà della cooperazione decentrata. Il ruolo cruciale del raccordo fra i diversi livelli di azione e di interazione istituzionale (rapporti multi-livello) ha nella dimensione territoriale e nelle istituzioni sub nazionali lo snodo su cui si articolano i processi, sia in senso verticale (dal livello micro – spazio delle istituzioni ed economie al livello macro delle istituzioni nazionali e sopranazionali), sia in senso orizzontale (fra portatori di interesse e componenti dei sistemi istituzionali formali e informali sui tre livelli). A sua volta la cooperazione decentrata, in particolare nell'ambito della modalità di cooperazione dei partenariati territoriali, rappresenta un'esperienza di rilievo per la mobilitazione di risorse e attori ai livelli micro e meso che attraverso il processo di attivazione di connessioni e sinergie vengono messi in relazione con partner e controparti a livello macro. Allo stesso tempo, infine, il ruolo centrale dell'iniziativa di attori territoriali nella realizzazione delle Agende 21 locali e la possibilità di allargamento alla cooperazione decentrata delle sue modalità partecipative mostra potenzialità significative per lo sviluppo della riflessione concettuale e strategica e per la formazione delle capacità degli attori coinvolti.</p> <p>Il concept paper servirà come riferimento per la selezione e presentazione di esperienze significative di programmazione e progettazione della cooperazione decentrata per lo sviluppo sostenibile, su cui confrontarsi e dai quali apprendere strumenti e metodologie.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.cespi.it/WWF/concept%20cespi%20wwf.pdf">http://www.cespi.it/WWF/concept%20cespi%20wwf.pdf</a>
FONTE	CeSPI

**LEGISLAZIONE  
E DOCUMENTI  
RILEVANTI**

TITOLO	ALLA RICERCA DEL SISTEMA ITALIA NEI BALCANI OCCIDENTALI
AUTORE	CeSPI - CeMiSS
DATA PUBBLICAZIONE	2007
SOMMARIO	<p>La ricerca, realizzata dal CeSPI con il sostegno del CeMiSS - Centro Militare di Studi Strategici, presenta un quadro delle relazioni tra Italia e Balcani Occidentali e rappresenta un tentativo di studio sulle diverse dinamiche e tematiche che legano il nostro paese ai territori al di là dell'Adriatico, centrato sul ruolo degli attori.</p> <p>La metodologia adottata trae spunto dalle teorie dei sistemi e delle reti nate nella letteratura sia di tipo sociologico (network analysis) sia economico, cercando di adattarle al contesto delle relazioni internazionali.</p> <p>L'indagine cerca di fornire una fotografia multi-livello e diacronica aggiornata delle politiche dell'Unione Europea e dell'Italia verso l'area, e delle relazioni fra Italia e Balcani in tre diversi sub-sistemi relativi ad attori di mercato, attori sociali, enti sub-nazionali, sulla base di alcuni studi di caso di particolare interesse e rappresentatività.</p> <p>Si concentra poi su due tematiche nelle quali l'Italia è particolarmente presente nei Balcani occidentali e sulle quali si potrebbe costruire una visibilità e un riconoscimento di un vantaggio comparato del sistema Italia nel quadro delle iniziative di cooperazione della comunità internazionale: il sostegno ai processi di democratizzazione e la presenza militare nei Paesi balcanici per operazioni di Peace Keeping.</p> <p>L'analisi dei diversi attori e temi attraverso un approccio di tipo sistemico offre una panoramica rappresentativa della presenza italiana nei Balcani occidentali, individuando le questioni di maggiore importanza per una migliore valorizzazione delle relazioni e per un rilancio dell'azione verso l'area nel quadro della politica di preadesione europea e della cooperazione italiana nazionale e decentrata.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.cespi.it/libreria.html">http://www.cespi.it/libreria.html</a>
FONTE	CeSPI

## LEGISLAZIONE E DOCUMENTI RILEVANTI

TITOLO	CHE "GENERE" DI COOPERAZIONE
AUTORE	ActionAid
DATA PUBBLICAZIONE	Marzo 2008
SOMMARIO	<p>Le donne sono il 70% della popolazione mondiale che vive nella povertà estrema.</p> <p>"La discriminazione nei confronti delle donne è una delle principali cause della povertà estrema: fino a quando i diritti delle donne non saranno riconosciuti dalle istituzioni come centrali per il perseguimento di programmi di sviluppo sostenibili ed efficaci e le discriminazioni di genere non verranno assunte come elementi di comprensione irrinunciabile delle realtà locali in cui si opera, non ci saranno passi avanti significativi nella lotta alla povertà". Questo il messaggio principale che ActionAid lancia in occasione della presentazione del suo primo rapporto sul tema dei diritti delle donne "La dimensione di genere nella cooperazione allo sviluppo", svolto in collaborazione con il CIRPS-Sped (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile), Università "Sapienza" di Roma.</p> <p>Dati e statistiche indicano che sono le donne a subire le conseguenze più severe di povertà, analfabetismo, guerre e ad essere le vittime dei più odiosi abusi dei diritti umani.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le donne costituiscono il 70% della popolazione mondiale che vive con meno di un dollaro al giorno;</li> <li>• Due terzi degli analfabeti al mondo sono donne</li> <li>• L'80% dei 35 milioni di profughi al mondo sono donne</li> <li>• 130 milioni di donne hanno subito mutilazioni genitali</li> <li>• In 192 paesi del mondo i capi di Stato donna sono soltanto 13 e a gennaio 2007 le donne rappresentavano solo il 17% del totale dei deputati a livello globale.</li> </ul> <p>"Contrastare disuguaglianza, violenza e pregiudizio – spiega ActionAid - significa rilevare queste differenze, dare loro una dimensione quantitativa e qualitativa e infine intervenire perché le discriminazioni non si riproducano, creando le condizioni per il cambiamento". Senza un intervento deciso della politica in questa direzione, anche i risultati della cooperazione internazionale rischiano di essere illusori.</p> <p>La cooperazione internazionale – conclude ActionAid nel rapporto sui diritti delle donne – si deve impegnare per la piena partecipazione delle donne nei processi decisionali a livello locale nazionale ed internazionale e per la trasformazione delle strutture sociali, economiche e politiche che oggi sono responsabili delle discriminazioni di genere. L'empowerment delle donne deve essere la chiave di volta degli interventi di una cooperazione che non si accontenti di misure a tutela delle donne o al loro mero coinvolgimento tra i beneficiari.</p>
DOCUMENTO INTEGRALE	<a href="http://www.actionaidinternational.it/pages/429.jsp">http://www.actionaidinternational.it/pages/429.jsp</a>
FONTE	ActionAid

## EVENTI IN AGENDA

EVENTI IN  
AGENDA

TITOLO	FARE RETE. X UNO SVILUPPO + UMANO
DATA	14 marzo 2008
LUOGO	Trento
NOTE	<p>Il seminario sarà un'occasione di confronto sulla cooperazione internazionale al fine di ricercare ed evidenziare elementi salienti e proposte costruttive per una "Nuova Cooperazione" e per una "nuova legge sulla Cooperazione". A questo scopo, nell'ambito del seminario sarà presentato e discusso un documento tematico. I lavori si svilupperanno mediante contributi dei relatori, lavoro in gruppi, confronto in plenaria.</p> <p>Il seminario è aperto ai rappresentanti delle organizzazioni di solidarietà internazionale trentine ed italiane, ed agli enti pubblici che operano nell'ambito della cooperazione decentrata.</p> <p>Al fine di favorire un confronto di carattere seminariale, sono ammessi un massimo di 30 iscritti (in base all'ordine di arrivo della scheda di iscrizione). L'iscrizione al seminario è gratuita e dovrà pervenire alla Fondazione Fontana Onlus entro il 10 marzo 2008.</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://www.trentinosolidarieta.it/article/articleview/2016/1/199/">http://www.trentinosolidarieta.it/article/articleview/2016/1/199/</a>
FONTE	Trentino Solidarietà

EVENTI IN  
AGENDA

TITOLO	CARTELLONE AFRICA AFRICA
DATA	Marzo 2008
LUOGO	Pisa
NOTE	<p>Il Cartellone AfricAfrica è un ciclo di iniziative promosso dall'Istituzione Centro Nord-Sud della Provincia di Pisa con la collaborazione del Centro di Documentazione sull'Africa, l'Associazione di cultura cinematografica Arsenale di Pisa e l'Arci di Pontedera. L'obiettivo del Cartellone è quello di dare una diversa immagine dell'Africa, attraverso iniziative e incontri sugli aspetti culturali, storici, artistici del continente africano. Negli anni passati si sono svolte iniziative sulla storia dei vari paesi africani, sulle tradizioni e gli usi (come ad esempio sui riti di passaggio in Angola). Al cinema è stata sempre riservata un'attenzione particolare. Il cartellone prevede infatti una rassegna di cinema africano che si svolge nei mesi estivi. Il Cartellone 2008 avrà come tema di riferimento un approfondimento degli aspetti storici, letterari e culturali del Corno d'Africa</p> <p>Gli appuntamenti per il mese di marzo sono:</p> <p>18 marzo ore 16 – Pisa, Sala del Consiglio Provinciale, Piazza Vittorio Emanuele II, 14  <b>Giornata di dibattito sul Corno d'Africa</b> a cura di Jama Musse Jama e del gruppo WikiAfrica, in collaborazione con Lettera 27 e Gorée editore.  Presentazione del libro di Jama Musse Jama sulla Libertà d'espressione (Ponte Invisibile 2007).</p> <p>28 marzo ore 15,30 – Pisa - Sala dei Comuni – Centro “Antonino Maccarrone” Via Pellico, 6  <b>Acqua bene comune per tutti. Per una cooperazione decentrata allo sviluppo sostenibile</b>  Primo seminario di sensibilizzazione all'uso delle risorse idriche organizzato da WWF Italia in collaborazione con Istituzione Centro Nord-Sud nell'ambito del progetto della Cooperazione Decentrata della Toscana.</p> <p>31 marzo ore 10 – Pisa, Sala dei Comuni, Centro Maccarrone, Via Silvio Pellico, 6  <b>Le dinamiche geopolitiche dell'Africa sub-sahariana</b>  Relazione di Alessandro Volpi, docente di Storia Contemporanea della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa.</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://www.centronordsud.it/">http://www.centronordsud.it/</a>
FONTE	Istituzione Centro Nord-Sud

**EVENTI IN  
AGENDA**

TITOLO	GIORNATE DI STUDIO SUI DIRITTI DEI MIGRANTI
DATA	Marzo - aprile 2008
LUOGO	Ferrara
NOTE	<p>Il Centro servizi integrati per l'immigrazione di Ferrara organizza, in collaborazione con Provincia e Comuni della provincia di Ferrara, la quinta edizione delle giornate di studio sui diritti dei migranti, in programma per quattro mercoledì dal 12 marzo al prossimo 16 aprile che sarà realizzato con gli interventi di giuristi, esperti, operatori e docenti universitari sono protagonisti del ciclo di incontri a cura del Centro servizi integrati per l'immigrazione.</p> <p>Gli incontri si svolgeranno presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, Via Ercole I D'Este 37 - Ferrara.</p> <p>Mercoledì 12 marzo alle 15 il primo incontro tratterà del ruolo dei comuni italiani in vista della progressiva attribuzione di competenze in materia di domande di soggiorno.</p> <p>Il 19 marzo alle ore 15 il secondo incontro verterà sul tema dell'appartenenza culturale e nei processi penali: un confronto sulle problematiche legate al ricorso nel processo dell'appartenenza culturale quale esimente o attenuante nella commissione di determinati reati.</p> <p>Al seminario del 2 aprile alle ore 15 si discuterà della normativa relativa alla presenza in Italia dei cittadini comunitari e dei provvedimenti di allontanamento dall'Italia.</p> <p>Infine, mercoledì 16 aprile si terrà un dibattito dal titolo Diritti, politica e cultura tra le due sponde del Mediterraneo a partire dal volume "L'alternativa mediterranea" (Feltrinelli 2007), una raccolta di saggi curata da Franco Cassano e Danilo Zolo.</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Pieghevola%2D1%2Epdf">http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/Pieghevola%2D1%2Epdf</a>
FONTE	ANCI



**EVENTI IN  
AGENDA**

TITOLO	GLOBAL YOUTH FORUM ON DEVELOPMENT
DATA	6 - 12 aprile 2008
TITOLO	GLOBAL YOUTH FORUM ON DEVELOPMENT
DATA	6 - 12 aprile 2008
LUOGO	Nairobi - Kenya
NOTE	<p>Dal 6 al 12 Aprile 2008 si svolgerà a Nairobi, Kenya, il Forum Globale della Gioventù sullo Sviluppo, un evento annuale che riunisce giovani di massimo 35 anni per dimostrare al mondo ciò di cui essi sono capaci.</p> <p>Il forum intende creare una piattaforma per la messa in rete dei giovani e la creazione di partenariati tra di essi. Offre inoltre un'opportunità ai giovani di scambiare esperienze, pratiche di successo, e sfide nei diversi settori nei quali sono impegnati al fine di sollecitare la realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 2015.</p> <p>E' possibile partecipare all'iniziativa registrandosi on-line attraverso il Form predisposto sul sito ufficiale della manifestazione:  <a href="http://www.gyfod2008.org/terms%20and%20conditions%20for%20delegates.html">http://www.gyfod2008.org/terms%20and%20conditions%20for%20delegates.html</a></p>
INFORMAZIONI	<a href="http://www.gyfod2008.org/">http://www.gyfod2008.org/</a>
FONTE	Eurodesk Italy

EVENTI IN  
AGENDA

TITOLO	FA' LA COSA GIUSTA!
DATA	11 - 12 - 13 aprile 2008
LUOGO	Milano
NOTE	<p>Dall'11 al 13 aprile 2008 si terrà a Milano la quinta edizione nazionale di "Fa' la cosa giusta!", la più importante fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili in Italia. Nata nel 2004 da un'idea di Terre di Mezzo, giornale ed editore di strada, Fa' la cosa giusta! si è imposta nel corso degli anni come appuntamento imperdibile per tutti quei soggetti che collaborano alla crescita e allo sviluppo della rete italiana di economia solidale. L'edizione del 2007 ha registrato oltre 27mila visitatori, 420 espositori e oltre 60 tra convegni e incontri: anche il primo appuntamento piemontese con Fa' la cosa giusta!, svoltasi a Torino lo scorso novembre, ha registrato un grande successo di pubblico (quasi 20mila visitatori). Solo nello scorso 2007 sono state ben 4 le edizioni di Fa' la cosa giusta!: Milano, Trento, Parma e Torino. La crescita e la diffusione a livello nazionale della mostramercaio indicano il crescente interesse da parte dei cittadini, e delle istituzioni locali, verso i temi del consumo critico. Fa' la cosa giusta! diviene occasione di connessione e confronto tra i diversi attori del cambiamento economico e culturale alla base di uno sviluppo sostenibile: istituzioni, aziende private, realtà no profit, associazioni di volontariato, ong, cooperative sociali e singoli cittadini hanno la possibilità di mostrare, conoscere, approfondire e perfezionare le pratiche, i servizi e i progetti per lo sviluppo e il consolidamento della rete dell'economia sostenibile italiana.</p> <p>Ogni anno la fiera Fa' la cosa giusta! è dedicata ad un tema attorno al quale si articolano e si sviluppano la sezione espositiva e il progetto culturale. L'obiettivo è coinvolgere i "protagonisti" della fiera (visitatori, espositori, sponsor, media, istituzioni) in un percorso strutturato che permetta di comprendere e approfondire questioni attuali e cruciali rispetto alla struttura della società in cui viviamo e al modello di sviluppo che ne sta alla base. La Sezione Speciale del 2008 è dedicata al tema dell'abitare: dire, fare...Abitare. Dalla casa alla città si cercherà di confrontare i diversi modi di abitare nel rispetto della sostenibilità economica, sociale e ambientale, dando vita a confronti e proponendo soluzioni innovative e virtuose per il nostro abitare: la casa - dall'arredamento ai servizi e consumi, dalla progettazione e costruzione all'accessibilità; la comunità - condividere il proprio spazio con gli altri, convivere con abitudini e costumi diversi, progettare e vivere insieme all'insegna dell'integrazione e della socialità; lo spazio pubblico - progettazione e gestione del territorio nel rispetto dell'interesse collettivo; fruizione di servizi e spazi per la comunità; sensibilizzazione alla tutela del bene comune.</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://falacosagiusta.org/">http://falacosagiusta.org/</a>
FONTE	Toscana Pace

**EVENTI IN  
AGENDA**

TITOLO	AMERICA LATINA DAL BASSO - MOVIMENTI SOCIALI E POPOLI INDIGENI
DATA	25 - 27 aprile 2008
LUOGO	Pietrasanta
NOTE	<p>Il seminario America latina dal basso che si terrà dal 25 al 27 aprile 2008 a Pietrasanta (Lucca) ha come obiettivo l'approfondimento della conoscenza dei movimenti sociali e dei popoli indigeni dell' America Latina impegnati nella ricerca di una via d'uscita dal neoliberismo. Nel panorama mondiale l' America Latina è senza dubbio il continente dove l'impegno per la costruzione di un mondo diverso è più attivo e multiforme, dai Sem Terra del Brasile e i piqueteros argentini agli zapatisti del Chiapas e agli indigeni della Bolivia, dell'Ecuador e del Cile, per citare solo alcuni dei casi più noti. E la riuscita dell' operazione, certo ardua e di non breve durata, è cosa che interessa tutti coloro che oggi sono sottoposti alle politiche alienanti e devastanti del capitalismo della globalizzazione.</p> <p>Il seminario sarà articolato su tre giornate dedicate rispettivamente ai movimenti sociali, ai movimenti indigeni, ai movimenti femminili e ai movimenti di difesa ambientale, che saranno presentati da 3 esperti e che verranno analizzati collettivamente col loro aiuto, dopo una prima presentazione della situazione politica e economica del subcontinente latinoamericano che aprirà il seminario. Essi sono : Raul Zibechi, prestigioso giornalista e professore alla Multiversità Francescana di Montevideo, attento conoscitore dei movimenti sociali e indigeni cui ha dedicato alcuni libri; Miguel Alvares, già direttore di Serapaz, l'organismo fondato e presieduto da Don Samuel Ruiz e attivo nella mediazione di molti conflitti sociali in Messico e fuori; Ana Valadez, coordinatrice del Compitch, l'organizzazione di medici e ostetriche indigene tradizionali del Chiapas. Alla conclusione si discuterà su quale rapporto di cooperazione orizzontale e paritaria è possibile e rispettosa della dignità dei partners. Sono previsti interventi di Rodrigo Rivas, economista cileno residente in Italia, e di Silvia Pérez-Vitoria, autrice del libro "Il ritorno dei contadini", esperta dei movimenti di lotta contadini a livello mondiale.</p> <p>Il seminario è riservato a un massimo di 45 persone. Dopo le prime 25 iscrizioni, accettate in ordine di arrivo, per le successive 20 verrà data la precedenza a persone attive nel campo della solidarietà con movimenti e organizzazioni latinoamericani, a giudizio degli organizzatori e in base al curriculum presentato. Al raggiungimento del numero previsto le iscrizioni verranno chiuse.</p> <p>La quota di iscrizione comprendente la disponibilità della documentazione pre e post seminariale è di 60 euro di cui 30 da versare all'atto dell' iscrizione. L'iscrizione potrà essere inviata via mail (<a href="mailto:aldozanchetta@gmail.com">aldozanchetta@gmail.com</a>), via fax (0583.469627) o via posta (Fondazione Neno Zanchetta, Via Pieroni 27, 55010 Gragnano (Lu) ).</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://pace.unipi.it/vari_news_bacheca/Fondazione_Zanchetta">http://pace.unipi.it/vari_news_bacheca/Fondazione_Zanchetta</a>
FONTE	Scienze per la Pace - Università di Pisa

## EVENTI IN AGENDA

TITOLO	CORSI BREVI DI AGGIORNAMENTO -LAVORARE IN CONTESTI INTERNAZIONALI
DATA	Aprile - Novembre 2008
LUOGO	Pisa
NOTE	<p>L'International Training Programme for Conflict Management (ITPCM) della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa propone dei corsi brevi di aggiornamento rivolti a quanti, per esigenze lavorative o curiosità intellettuale, sentano la necessità di affinare i propri strumenti analitici e pratici di comprensione/azione negli scenari internazionali. I corsi, organizzati nell'arco di tempo tra aprile e ottobre 2008 e della durata di 2 o 3 giorni ciascuno, si svolgeranno principalmente il venerdì e il sabato (fatta eccezione per alcuni casi in cui la formazione si terrà anche il giovedì) e le lingue di lavoro saranno, a seconda del corso, o l'italiano o l'inglese.</p> <p>Il programma dell'iniziativa si articola in 13 corsi raggruppati in 4 moduli didattici:</p> <p><b>Modulo A - LO SCENARIO INTERNAZIONALE DEL III MILLENNIO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Economie illecite e paci instabili</li> <li>2. Evoluzione del quadro normativo delle missioni internazionali</li> <li>3. Diritto Internazionale umanitario e nuove forme di conflitto armato</li> </ol> <p><b>Modulo B - LE ATTIVITA' E GLI STRUMENTI DEL LAVORO INTERNAZIONALE</b></p> <p>B.I - Il ciclo di vita del progetto e l'approccio di quadro logico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La fase di analisi</li> <li>2. La fase di pianificazione</li> <li>3. Budget e rendicontazione</li> <li>4. Monitoraggio e valutazione</li> </ol> <p>B.II - Diritti Umani</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Children and armed conflict: protection challenges</li> </ol> <p><b>Modulo C -- IL PROFILO PERSONALE DELL'OPERATORE ALL'ESTERO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Career coaching: practical knowledge and tools to successfully approach an international career</li> <li>2. Misure di sicurezza personale e gestione dello stress in "aree ostili"</li> <li>3. Elementi di medicina preventiva, norme di igiene e tecniche di primo soccorso in situazioni d'emergenza</li> </ol> <p><b>Modulo D - LE ZONE CALDE DEL MONDO: CASI STUDIO</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Kosovo d'Europa: dinamiche, interventi, sfide</li> <li>2. Africa: le nuove dinamiche geoeconomiche</li> </ol> <p>Per maggiori dettagli sull'iniziativa: <a href="http://www.itpcm.sssup.it/update">www.itpcm.sssup.it/update</a>.</p>
INFORMAZIONI	<p>Federica Faldella  ITPCM - Scuola Superiore Sant'Anna  Via Cardinale Maffi, 27, 56127 PISA  update@sssup.it  Tel: +39-050-882 683 Fax: +39-050-882 665</p>
FONTE	Scuola Superiore Sant'Anna

## EVENTI IN AGENDA

TITOLO	COMUNICARE LA COOPERAZIONE E LA SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE: STRUMENTI OPERATIVI E BUONE PRATICHE
DATA	15-18 maggio 2008
LUOGO	Pisa
NOTE	<p>La Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa organizza nei giorni 15-18 maggio il Corso di alta formazione "Comunicare la Cooperazione e la Solidarietà Internazionale: strumenti operativi e buone pratiche".</p> <p>L'obiettivo del Corso è quello di accrescere la capacità degli operatori della cooperazione internazionale allo sviluppo di comunicare/divulgare le attività promosse e diffondere i risultati raggiunti nel settore.</p> <p>Per gli attori istituzionali così come per il mondo del no profit impegnati nel campo della cooperazione, della solidarietà internazionale e della pace la divulgazione delle attività promosse, la diffusione dei risultati raggiunti e la connessa attività di sensibilizzazione nei confronti di specifici target e della società civile in genere, sono divenuti oggi di fondamentale importanza. Una buona comunicazione è infatti strategica non solo per rendicontare, ma per progettare insieme il futuro e allargare la base delle risorse, sia umane che economiche in vista dell'azione politica.</p> <p>Il Corso si rivolge a coloro che, a titolo personale o per esigenze professionali, sono impegnati nel settore della cooperazione e solidarietà internazionale e che sono interessati ad incrementare la loro capacità di comunicare le attività promosse e i risultati raggiunti nel settore. Il numero massimo di partecipanti è stabilito in 25.</p> <p>La metodologia di apprendimento utilizzata all'interno del percorso formativo mira a favorire il passaggio dal sapere al saper fare attraverso l'alternarsi di lezioni frontali tradizionali, con simulazioni, team work ed esercitazioni.</p> <p>La quota di iscrizione al Corso (comprensiva delle spese di registrazione, del materiale didattico e del pranzo nei giorni di effettivo svolgimento delle lezioni presso la mensa della Scuola) è fissata in 350,00 Euro.</p> <p>Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il giorno martedì 15 aprile 2008. I candidati sono tenuti a registrare la propria domanda di partecipazione esclusivamente on-line al seguente indirizzo: <a href="http://www.sssup.it/comunicarecooperazione/domande/">http://www.sssup.it/comunicarecooperazione/domande/</a></p>
INFORMAZIONI	<p><u><a href="http://www.sssup.it/context.jsp?ID_LINK=1136&amp;area=46">Link alla pagina web del corso</a></u>  <a href="http://www.sssup.it/context.jsp?ID_LINK=1136&amp;area=46">http://www.sssup.it/context.jsp?ID_LINK=1136&amp;area=46</a></p> <p><u>Per ulteriori informazioni</u>          Divisione Alta Formazione - International Training Programme for Conflict Management          Scuola Superiore Sant'Anna          via Cardinale Maffi, 27 - 56127 PISA          tel:+39-050-882 673 / fax: +39-050-882 665          e-mail: <a href="mailto:i.dalcanto@sssup.it">i.dalcanto@sssup.it</a></p>
FONTE	Scuola Superiore Sant'Anna

## EVENTI IN AGENDA

TITOLO	MASTER IN SALUTE INTERNAZIONALE E MEDICINA PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO
DATA	Maggio 2008
LUOGO	Parma
NOTE	<p>E' aperto il bando per la partecipazione al "Master in salute internazionale e medicina per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo", promosso dal Cuci - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale, in collaborazione con la Geneva Foundation for Medical Research and Education e la Provincia di Parma, e con il co-finanziamento del Ministero Affari Esteri Italiano. Il bando, la modulistica e le informazioni necessarie sono reperibili sul sito dell'Università di Parma nella pagina Master nella sezione "Master universitari di secondo livello / Second Level Masters" sotto il titolo "Salute internazionale e medicina per la cooperazione con paesi in via di sviluppo / Emergency and essential care (EEC) at district hospitals in developing countries"</p> <p>L'obiettivo del Master è formare una figura di medico con competenze plurisetoriali, in grado di operare in situazioni carenti sotto il profilo infrastrutturale e organizzativo, in strutture prevalentemente ambulatoriali e poliambulatoriali o piccoli centri di assistenza medica, tipici delle aree ad alta povertà, affrontando una casistica di eventi di emergenza e ordinari di varia natura. Il Master è aperto a 10 laureati in medicina e chirurgia provenienti da Paesi Africani e a 5 laureati in medici e chirurgia europei. Saranno ritenuti prioritari nella selezione i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienza in corso con ONG o realtà sanitarie nei Paesi in via di Sviluppo</li> <li>- attività professionale in corso presso strutture sanitarie africane quali ospedali di distretti, strutture sanitarie rurali e decentrate</li> <li>- motivazioni dei candidati ed effettive intenzioni (e legami lavorativi) per operare in Africa al termine del Master in strutture sanitarie africane quali ospedali di distretti, strutture sanitarie rurali e decentrate</li> <li>- buona conoscenza della lingua inglese (conoscenze tecniche lavorative)</li> </ul> <p>Grazie al finanziamento del Ministero Affari Esteri Italiano, ai medici africani ammessi al Master verranno garantiti: iscrizione, vitto, alloggio, spostamenti interni e parziale rimborso del biglietto aereo da e per il Paese di origine.</p> <p>Il Master avrà inizio in maggio 2008, si svolgerà presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma e avrà una durata di 12 mesi.</p> <p>Il bando per inoltrare la richiesta di partecipazione scade il 21 marzo 2008.</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://www.unipr.it/www.php?info=Studenti&amp;tipo=elen_master0708">http://www.unipr.it/www.php?info=Studenti&amp;tipo=elen_master0708</a>
FONTE	Regione Emilia-Romagna / Spazio Cooperazione Decentrata

## EVENTI IN AGENDA

TITOLO	TERRA FUTURA
DATA	23 - 25 maggio 2008
LUOGO	Firenze
NOTE	<p>Salvaguardia del pianeta terra, sviluppo umano e beni comuni come sempre al centro di "Terra Futura", la mostra convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità ambientale, economica e sociale che per raggiunge quest'anno la sua quinta edizione, dal 23 al 25 maggio, alla Fortezza da Basso a Firenze .</p> <p>Progetti ed esempi concreti di un vivere diverso, che spaziano dalla tutela dell'ambiente alle energie alternative rinnovabili, dall'impegno per la pace alla cooperazione internazionale, dal rispetto dei diritti umani alla finanza etica, al commercio equo... Nell'ampia rassegna espositiva saranno presenti associazioni e realtà del non profit, imprese eticamente orientate, enti locali e istituzioni, a testimoniare come comportarsi in modo "alternativo" sia possibile in ogni ambito dell'abitare, del produrre, del coltivare, dell'agire, del governare. Come sempre, ricco anche il programma culturale, fra seminari, dibattiti e convegni che vedono intervenire a Firenze numerosi esperti e testimoni provenienti dal mondo della politica, dell'economia e della ricerca scientifica, dal terzo settore, dalla cultura e dallo spettacolo.</p> <p>Una riflessione particolarmente profonda ispira l'edizione 2008 di Terra Futura: se è vero che l'emergenza clima, la crisi della biodiversità e la crescente scarsità della risorsa idrica preoccupano un sempre crescente numero di persone - così come il progressivo aggravarsi nel mondo di squilibri e disuguaglianze, ormai riconosciuto da tutti - è altrettanto vero che manca una strategia comune in grado di affrontare le enormi sfide poste da questi problemi. Mentre sul piano teorico è ampia la consapevolezza che le questioni sociali, ambientali ed economiche sono assolutamente inscindibili le une dalle altre, quando si passa all'azione, infatti, prevalgono ancora i particolarismi.</p> <p>Alla luce di queste considerazioni Terra Futura - promossa e organizzata da Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus per conto del sistema Banca Etica (Banca Etica, Consorzio Etimos, Etica SGR, Rivista "Valori") e Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale s.c., e realizzata in partnership con Acli, Arci, Caritas Italiana, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente – sceglie come tema centrale quello delle Alleanze.</p>
INFORMAZIONI	<a href="http://www.terrafutura.it/">http://www.terrafutura.it/</a>
FONTE	Unimondo

**EVENTI IN  
AGENDA**

TITOLO	WORLD YOUTH CONGRESS ON YOUTH AND DEVELOPMENT
DATA	10 -21 agosto 2008
LUOGO	Quebec City
NOTE	Appuntamento dal 10 al 21 agosto a Quebec City in Canada per il "4° World Youth Congress on Youth and Development" sul "Youth-Led Development", incentrato sui progetti di cooperazione sviluppo gestiti dai giovani con meno di 25 anni. L'idea è di "vedere le nuove generazioni come una risorsa, non come un problema", tenendo conto del fatto che gli under 25 nei Paesi in via di sviluppo rappresentano il 60-70% della popolazione.
INFORMAZIONI	<a href="http://www.wyc2008.qc.ca/index.php?rand=921212295">http://www.wyc2008.qc.ca/index.php?rand=921212295</a>
FONTE	Cooperazione italiana allo sviluppo - MAE



FOCUS PAESE

**COLOMBIA**

a cura di Annarosa Mezzasalma

<b>Nome Ufficiale</b>	República de Colombia	
<b>Capitale</b>	Santafé de Bogotá	
<b>Superficie</b>	1.138.910 km <sup>2</sup>	
<b>Stati confinanti</b>	Nord: Mare Caraibico; Est: Venezuela - Brasile; Sud: Perù - Ecuador; Ovest: Oceano Pacifico - Panamá	
<b>Popolazione</b>	37 milioni di abitanti	
<b>Etnie</b>	Meticci 58% - Bianchi 20% - Mulatti 14% - Afrocolombiani 4% - Zambos 3% - Amerindi 1%	
<b>Lingua</b>	Spagnolo	
<b>Religione</b>	Cristiana Cattolica 90% - Altro 10%	
<b>PIL(ppp)</b>	320,4 miliardi di \$ (CIA 2007)	
<b>PIL pro capite (ppp)</b>	7.620 \$ (World Bank 2007)	
<b>Tasso di crescita economica</b>	6,5% annuo (CIA 2007)	
<b>Forma di Stato/Governo</b>	Repubblica presidenziale	
<b>Capo di Stato</b>	Alvaro URIBE Velez (dal 7 agosto 2002)	
<b>Primo Ministro</b>	Alvaro URIBE Velez (dal 7 agosto 2002)	

Fonti: The CIA World Factbook; Commissione Europea - Europeaid; World Bank.

## IL QUADRO POLITICO

A lungo soggetta alla colonizzazione spagnola, la Colombia ottenne l'indipendenza nel 1819 e fece parte fino al 1830 della confederazione della Grande Colombia con Ecuador, Panamá e Venezuela. Finita l'esperienza della confederazione, il Paese prese il nome di Nuova Granada e nel 1863 assunse la denominazione attuale. La storia della Colombia è stata sempre caratterizzata da forti crisi economiche e da guerre civili, tra liberali e conservatori prima e tra forze rivoluzionarie e governative poi. Guerre fratricide che hanno causato la morte di migliaia di colombiani. La lotta fra Conservatori e Liberali esplose con particolare ferocia nel 1948 con "La Violencia", la più cruenta e terribile delle numerose guerre civili colombiane che vide morire più di 300.000 colombiani, i Conservatori cercarono di consolidare il proprio potere e decisero di sostenere un colpo di stato militare come estremo rimedio per mantenere il potere e operare un controllo sul crescente numero di bande di ribelli presenti nelle aree rurali. Fu così che nel 1953 il generale Rojas Pinilla nel 1953 impose la propria dittatura, unico intervento militare avvenuto in Colombia nel corso del XX secolo che fallì nel giro di quattro anni. Nel 1957 Conservatori e Liberali decisero di dividersi il potere con un accordo politico, detto del Fronte Nazionale, che escludeva dalla partecipazione elettorale tutti gli altri movimenti e partiti per i successivi 16 anni. L'intesa tra i due partiti invece di placare le tensioni presenti nel Paese, le acuitò. A partire dal 1960 la politica immobilista del Fronte, la dilagante corruzione e la crisi economica incontrò l'opposizione di altri partiti politici e di gruppi di guerriglia. L'estrema destra si raccolse nel partito popular-fascista del generale Rojas Pinilla (Alleanza nazionale popolare - ANAPO). A sinistra: nel 1965 nacque l'Esercito di liberazione nazionale (ELN), con radici in ambienti religiosi, universitari e contadini, e l'Esercito popolare di liberazione (EPL), di tendenze maoiste; nel 1966, dalle milizie contadine legate al Partito comunista si formarono le Forze armate rivoluzionarie colombiane (FARC); nel 1971 fece la sua comparsa il Movimento 19 aprile (M-19), i cui membri appartenenti all'ala socialista dell'ANAPO, provenivano in gran parte dalle università e dalle classi medie urbane. Negli anni Settanta del Novecento lo scontro tra il Fronte Nazionale e l'opposizione si acuì ulteriormente: nel 1970 le elezioni nonostante le elezioni fossero state vinte dal candidato populista Rojas Pinilla, la presidenza del Paese andò al conservatore Misael Pastrana e nel 1974 allo scadere dell'accordo del Fronte nazionale i vertici politici del Paese rimasero nelle mani di conservatori e liberali. Nel frattempo i problemi del Paese, legati alla corruzione, alla mancata realizzazione della riforma agraria, all'alto tasso di disoccupazione e al rapido processo di urbanizzazione divennero sempre più preoccupanti ed al fenomeno della guerriglia si aggiunsero una forte protesta studentesca e operaia, dal violento emergere delle cosche criminali - "cartelli" - legate al traffico di droga, di cui la Colombia è tra i più importanti produttori mondiali, e degli "squadroni della morte" dell'Autodifesa unita della Colombia (AUC), legati alla destra più estrema, all'oligarchia agraria e ad alcuni settori dell'esercito nati in opposizione ai movimenti popolari della guerriglia di sinistra.

Solo negli anni Ottanta, il conservatore Belisario Betancur Cuartas, eletto alla presidenza nel 1982, avviò una serie di riforme e promulgò un'amnistia grazie alla quale vennero liberati circa 400 guerriglieri; ciò permise al governo di avviare il dialogo con le forze antagoniste, tra cui le principali, il Movimento 19 aprile (M-19) e le FARC, che nel maggio 1984 accettarono una tregua. Lo scontro, mai del tutto sopito, riesplse nel novembre 1985, quando la guerriglia, insoddisfatta dall'andamento delle trattative, assaltò il palazzo di giustizia di Bogotá; nei violenti scontri che ne seguirono persero la vita un centinaio di persone, tra cui il presidente della Corte suprema. Gli anni Ottanta furono caratterizzati non solo dallo scontro aperto con i guerriglieri, ma anche dalle ondate di violenza scatenate dai cartelli della droga, contro i quali i differenti presidenti ingaggiarono una lotta durissima che riportò importanti risultati, e da una grave crisi economica.

Nel 1990 le elezioni per la presidenza del Paese furono segnate dall'uccisione di ben tre candidati. In seguito alla riforma costituzionale del 1991 caratterizzata da un'ampia apertura democratica, la vita politica della Colombia fu caratterizzata dalla smilitarizzazione di alcuni gruppi armati tra cui il Movimento 19 aprile (M-19) e l'Esercito popolare di liberazione (EPL) e dalla guerra totale contro gli altri gruppi da parte del presidente liberale Ernesto Samper. La presidenza di Samper fu tuttavia caratterizzata da una forte crisi politica interna e da un certo isolamento internazionale dovuti alla presunta collusione tra Samper ed il mondo del narcotraffico.

Nel 1999, la Colombia considerata ormai a livello internazionale una narco-democrazia per l'elevata collusione tra politici e narco-trafficienti, elesse alla guida del Paese il conservatore Andrés Pastrana promotore del "Piano Colombia", una strategia volta a promuovere la pace, combattere l'industria del narcotraffico, far crescere l'economia colombiana, aumentare il rispetto dei diritti umani e rinforzare le istituzioni democratiche e sociali del Paese con il sostegno della comunità internazionale, in primo luogo gli Stati Uniti e l'Unione Europea. In assenza di risultati nel 2002 la presidenza del Paese passa al liberale Álvaro Uribe Vélez, che rilancia il "Piano Colombia" e propone una politica di "sicurezza democratica" volta a realizzare lo stato di diritto. Tale politica si è tradotta in un'ampia offensiva realizzata da esercito e polizia contro le FARC, con le quali era fallita ogni trattativa di dialogo e pace durante la presidenza Pastrana, e nella smobilitazione delle forze paramilitari dell'estrema destra dell'

AUC in cambio di una sostanziale impunità (Legge "Giustizia e Pace" del 2005). Sul piano economico Uribe ha proposto una politica spiccatamente neoliberalista contrastata dalle sinistre e che tuttavia ha rilanciato l'economia del Paese. Nel dicembre 2004 ottenne dal Parlamento una modifica della Costituzione (poi approvata, tra molte proteste, dalla Corte costituzionale nell'autunno 2005) per concorrere per un secondo mandato presidenziale, che ha ottenuto nel 2006 in elezioni caratterizzate da un elevato astensionismo (più del 50%), battendo il candidato delle sinistre.

In base alla Costituzione del 1991 la Colombia è una Repubblica presidenziale. Il potere esecutivo è esercitato dal presidente, eletto a suffragio universale ogni quattro anni; è affiancato da un Consiglio dei ministri da lui nominato previa ratifica del Congresso nazionale. Il sistema legislativo è basato su un Parlamento bicamerale, ovvero il Congresso nazionale articolato in una Camera dei rappresentanti, composta da 163 membri eletti a suffragio universale ogni quattro anni, ed in un Senato, composto da 102 membri eletti a loro volta ogni quattro anni. Il sistema giudiziario prevede una Corte suprema di 24 membri eletti a vita, oltre a una serie di Corti distrettuali superiori e inferiori. Non è in vigore la pena di morte. La Colombia è suddivisa in 33 dipartimenti, compreso il distretto della capitale Santafé de Bogotá, i cui governatori vengono eletti a suffragio universale per un periodo di quattro anni. La costituzione del 1991 riconosce e tutela i diritti politici, economici e sociali di tutti i cittadini colombiani, comprese le comunità indigene, sancendo la multiculturalità della propria popolazione.

## **LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

L'economia colombiana, dipendente da circa quarant'anni dalla produzione di caffè, rimane essenzialmente di tipo agricolo. Hanno notevole importanza anche la coltura della canna da zucchero per la produzione industriale dello zucchero, le piantagioni di banane, tabacco e cacao e l'allevamento bovino ai fini dell'esportazione di cuoio e carne. Nel 2002 il settore agricolo ha contribuito per il 13% alla PIL rappresentando il 24% delle esportazioni ed impiegando il 22% della forza lavoro. Il 28% della popolazione colombiana vive in zone rurali. A causa del conflitto che ha concentrato la proprietà terriera nelle mani dei guerriglieri e dei narco-trafficienti 1,3 milioni di famiglie contadine non possiede la terra. Nelle zone rurali il 24% dei capi-famiglia sono donne, ed il 57% di loro non ha proprietà. L'industria colombiana è costituita da piccole imprese che producono principalmente per il mercato interno; tra i comparti più importanti si annoverano il tessile, il calzaturiero, l'alimentare, il chimico, il metalmeccanico, il cartario e la manifattura del tabacco. Il settore industriale fornisce il 36% del PIL, occupando il 36% della forza lavoro. L'economia del Paese si basa poi sull'esportazione di pietre preziose (smalardi, oro, platino, argento) e di risorse energetiche (petrolio, carbone, gas). Il settore terziario occupa il 52,4% dei lavoratori. I principali partner economici della Colombia sono Venezuela, Ecuador, Stati Uniti e Unione Europea. Un settore economico dagli introiti incalcolabili è costituito poi dall'industria illegale della cocaina di cui la Colombia è il primo produttore al mondo (UNODC).

L'economia colombiana, nonostante il conflitto armato interno, ha registrato negli ultimi cinque anni un discreto sviluppo. La crescita del PIL ha raggiunto nel 2007 il 6,5%, tuttavia il reddito pro-capite annuo, pari a circa 7,200 \$ (PPP), risulta essere uno dei più bassi dell'America Latina: il Paese si colloca al 75° posto su 177 Paesi nella classifica 2007/2008 relativa all'Indice di sviluppo umano stilata dall'UNDP. Il 49,2% della popolazione vive sotto la soglia di povertà (CIA 2005) ed il tasso di disoccupazione è pari al 10,6%. (CIA 2007). Il 10% delle persone più ricche dispone del 45% della ricchezza nazionale, mentre il 20% delle persone più povere dispone solo del 2,7% della ricchezza. In media un benestante ha un reddito 58 volte superiore a quello di un povero.

Si stima che attualmente il conflitto armato abbia prodotto da 1,5 a 4 milioni tra sfollati e rifugiati nei Paesi confinanti (Ecuador, Perù, Venezuela e Brasile) e circa 3000 ostaggi in mano alla guerriglia. Negli ultimi quindici anni oltre un milione di bambini hanno dovuto abbandonare le proprie case a causa del conflitto. Si stima che circa 7.000 minori siano arruolati nei gruppi armati, e altrettanti facciano parte delle milizie urbane e di autodifesa (UNICEF)

Il governo colombiano destina all'assistenza sociale in favore dei gruppi più vulnerabili - bambini, sfollati, senzatetto, malati - solo lo 0,7% del PIL. Secondo il ministero della protezione sociale il 39% della popolazione non gode dell'assistenza sanitaria. Per quanto concerne nello specifico la lotta all'HIV/AIDS, che colpisce circa 160.000 individui (UNAIDS 2006) l'assistenza sanitaria nazionale assiste circa il 66% dei malati.

Per completare il ritratto sociale della Colombia alcuni dati:

- Mortalità infantile nel primo anno di vita: 17 ogni mille nascite
  - Mortalità infantile entro il 5° anno di vita: 21 ogni mille nati vivi
  - Bambini registrati alla nascita: 90%
  - Tasso netto iscrizione scuola primaria: 87% (dato uguale per femmine e maschi)
  - Tasso di alfabetismo giovani (15-24 anni): 98% (dato uguale per femmine e maschi)
  - Speranza di vita alla nascita: 73 anni
  - Prodotto nazionale lordo pro capite: 2.740 dollari USA
  - Crescita annua della ricchezza nazionale (PIL) nel periodo 1990-2006: 0,8%
  - Accesso all'acqua potabile: 93% della popolazione (71% nelle aree rurali)
- Accesso a servizi igienici adeguati: 86% della popolazione (54% nelle aree rurali)  
(UNICEF 2008)

Per quanto riguarda la tutela ed il rispetto dei diritti umani la situazione risulta essere particolarmente critica, non solo a causa del conflitto ma anche perché, nonostante le garanzie introdotte dalla Costituzione del 1991, non sono sufficientemente salvaguardati i diritti dei gli sfollati, delle donne, delle popolazioni indigene e degli afro-discendenti.

A livello ambientale la Colombia possiede il 10% della biodiversità mondiale, il 56% del suo territorio è coperto da foreste (di cui 17,5 milioni di ettari appartengono agli indigeni). La povertà, l'urbanizzazione, il commercio illegale di legname, la coltivazione di coca, il conflitto armato, l'inquinamento ed il cambiamento climatico stanno mettendo a rischio le risorse ambientali del Paese.

## **LA SOLIDARIETÀ DELLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE**

### **UE**

Nel periodo 2001-2006 la Colombia ha beneficiato da parte dell'Unione Europea di un sostegno economico superiore ai 275 milioni di euro in termini di finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo e di interventi umanitari, così distribuito: 46% - sostegno al processo di pace, 16% - aiuto a sfollati e rifugiati, 16% - ambiente, sviluppo rurale e sostegno alle minoranze etniche, 13% - promozione della democrazia, dei diritti umani e della giustizia, 9% - sviluppo economico e sociale. Nello stesso periodo l'Unione ha investito in progetti di cooperazione regionale in Colombia circa 29 milioni di euro investendo in molteplici settori: educazione (ALFA/ALBAN), energia (ALURE), ricerca e sviluppo tecnologico (PCRD), tecnologie dell'informazione e della comunicazione (@LIS), promozione degli investimenti (AL INVEST), sociale (EUROSOCIAL), sviluppo urbano (URBAL). Il nuovo programma di sostegno dell'UE per il 2007-2013 prevede un impegno europeo in termini di cooperazione con la Colombia di 160 milioni di euro volti a promuovere e sostenere: 1) pace, stabilità e sviluppo sostenibile, 2) stato di diritto, giustizia e diritti umani, 3) competitività e commercio.

A livello strettamente commerciale la Colombia gode dal 2005 del Sistema di preferenze generalizzate e si stima che il 20% del totale delle importazioni dalla Colombia in Europa sia esonerato dai dazi doganali.

### Stati membri

I principali Paesi membri donatore sono nell'ordine: Spagna, Germania, Svezia, Olanda, Francia, Italia, Austria, Belgio e Regno Unito.

### **USA**

Gli Stati Uniti rappresentano il principale interlocutore della Colombia per quanto concerne la cooperazione bilaterale. Tra il 2000 ed il 2005 gli Stati Uniti hanno donato alla Colombia più di 3,9 miliardi di dollari, di cui circa l'80% destinato a programmi di sostegno all'esercito ed alla polizia. Nello stesso periodo l'aiuto statunitense per la promozione di pace, diritti umani, democrazia, giustizia, sviluppo sostenibile e aiuto umanitario è stimabile intorno ai 603,4 milioni di dollari.

### **ALTRI DONATORI**

Tra i più importanti donatori della Colombia ci sono il Giappone, il Canada, la Svizzera e la Norvegia che investono in progetti relativi alla promozione della pace, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile. Per quanto riguarda la cooperazione multilaterale la Colombia gode del sostegno di Banca Mondiale, Banca Interamericana di aiuto allo sviluppo, Società Andina di sviluppo; tra il 1999 ed il 2003 alla Colombia ha ricevuto da queste tre istituzioni un contributo per il settore cooperazione di 6,2 miliardi di dollari, pari al 2% del PIL. Il sistema delle Nazioni Unite opera nel Paese sovvenzionando soprattutto il processo di pace, lo sviluppo democratico, progetti di sostegno ai rifugiati, progetti per l'infanzia, progetti sanitari, azioni di contrasto alla produzione ed al traffico di droga.

## **LE ULTIME NOTIZIE DAL PAESE (gennaio - marzo 2008)**

Attualmente sono circa 2 milioni i colombiani registrati come "desplazados" su una popolazione totale di 44,3 milioni di abitanti, ma l'Alto Commissariato dell'ONU per i Rifugiati (UNCHR) stima che ci sia almeno un altro milione di vittime non registrate. Queste cifre ne fanno il paese con il maggior numero di rifugiati interni del mondo. Ad essi si aggiungono circa un milione di rifugiati nei Paesi limitrofi. A sfollati e rifugiati si aggiungono gli ostaggi in mano alla guerriglia. Le FARC ne hanno più di 700, tra loro

Ingrid Betancourt, figlia di Gabriel Bétancourt, ministro dell'Educazione nel Governo colombiano e ambasciatore a Parigi, e Yolanda Pulecio, attivista per l'infanzia abbandonata, anche lei senatrice. La donna è attiva nel mondo della politica colombiana dal 1994, anno della sua prima elezione, ed ha fondato nel 1998 il partito Oxigeno Verde con l'intento di dare un contributo concreto allo sviluppo della democrazia ed al processo di pace in Colombia. Candidata alle elezioni presidenziali del 2002 viene rapita nel febbraio dello stesso anno dalle FARC insieme alla coordinatrice della sua campagna presidenziale Clara Rojas durante un tentativo di mediazione con le stesse forze guerrigliere. Il 2 marzo 2008 il Presidente Uribe, comunicava che con un'operazione militare in territorio ecuadoregno, era stato eliminato il "numero due" delle FARC Fernando Reyes. Questa azione è stata alla base della tensione accumulatasi tra la Colombia e gli altri Stati latino-americani, tra cui il Venezuela di Hugo Chavez. Proprio grazie alla mediazione del presidente Chavez erano stati liberati a gennaio Clara Rojas e a febbraio altri 4 ostaggi in mano delle FARC rispettivamente dal 2002 e dal 2001. In risposta all'azione colombiana sul proprio territorio l'Ecuador ha inviato il 3 marzo truppe al confine con la Colombia ed ha espulso l'ambasciatore colombiano a Quito, mentre il presidente del Venezuela Hugo Chavez ha schierato un battaglione di carri armati al confine con la Colombia e richiamato il personale diplomatico dell'ambasciata venezuelana a Bogotá. In occasione del Vertice del Gruppo di Rio per la promozione economica in America Latina (7-8 marzo), il governo venezuelano ha deciso di ristabilire le relazioni diplomatiche con la Colombia, rotte agli inizi di marzo, anche se le truppe inviate al confine con la Colombia non saranno ritirate. Rimangono tese le relazioni con l'Ecuador.

Il duro colpo inferto alle FARC dal governo colombiano mette in dubbio il prossimo rilascio della Betancourt, un caso divenuto ormai internazionale data la doppia cittadinanza franco-colombiana ed il carisma politico del personaggio, non crea le basi per la ripresa del dialogo di pace tra le forze rivoluzionarie e lo stesso governo colombiano, e costituisce un fattore di minaccia per la stabilità delle relazioni internazionali della Colombia con Ecuador e Venezuela.

### **FONTI**

CEPAL - Comisión económica para América Latina y el Caribe de las Naciones Unidas  
[http://www.eclac.cl/intro/mes1/index\\_es\\_03.html](http://www.eclac.cl/intro/mes1/index_es_03.html)

CIA - The World Factbook - Colombia  
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/co.html>

DEPARTAMENTO NACIONAL DE PLANEACIÓN (DNP) - SISTEMA DE LAS NACIONES UNIDAS EN COLOMBIA (SNU) - Hacia una Colombia equitativa e incluyente - Informe de Colombia Objetivos de Desarrollo del Milenio 2005 (2006)  
<http://www.pnud.org.co/informe-odm.pdf>

DEPARTAMENTO NACIONAL DE PLANEACIÓN (DNP) - Metas y estrategias de Colombia para el logro de los Objetivos de Desarrollo del Milenio - 2015 (2005)  
[http://www.dnp.gov.co/archivos/documentos/Subdireccion\\_Conpes/Social091.pdf](http://www.dnp.gov.co/archivos/documentos/Subdireccion_Conpes/Social091.pdf)

EU's Relations with Colombia  
[http://ec.europa.eu/external\\_relations/pakistan/intro/index.htm](http://ec.europa.eu/external_relations/pakistan/intro/index.htm)

EU - Colombia: Country Strategy Paper 2007 - 2013  
[http://ec.europa.eu/external\\_relations/colombia/csp/07\\_13\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/external_relations/colombia/csp/07_13_en.pdf)

UK - HOME OFFICE BORDER AND IMMIGRATION - AGENCY COLOMBIA/Country of origin information key documents  
<http://www.homeoffice.gov.uk/rds/pdfs07/key-docs-colombia-081107.doc>

UNHCR - Global Report 2006/Colombia  
<http://www.unhcr.org/home/PUBL/4666d2360.pdf>

UNDP - Assessment of development results evaluation of UNDP contribution - Colombia (2007)

[http://www.undp.org/eo/documents/ADR/ADR\\_Reports/ADR\\_Colombia.pdf](http://www.undp.org/eo/documents/ADR/ADR_Reports/ADR_Colombia.pdf)

UNDP - Human Development Reports - Colombia HDI Rank

[http://hdrstats.undp.org/countries/data\\_sheets/cty\\_ds\\_COL.html](http://hdrstats.undp.org/countries/data_sheets/cty_ds_COL.html)

USAID - Colombia Country profile

[http://www.usaid.gov/locations/latin\\_america\\_caribbean/country/colombia/index.html](http://www.usaid.gov/locations/latin_america_caribbean/country/colombia/index.html)

WORLD BANK - Colombia Data Profile

[http://devdata.worldbank.org/external/CPProfile.asp?SelectedCountry=COL&CCODE=COL&CNAME=Colombia&P  
TYPE=CP](http://devdata.worldbank.org/external/CPProfile.asp?SelectedCountry=COL&CCODE=COL&CNAME=Colombia&P<br/>TYPE=CP)

## **LINKs**

Colombia - Presidencia de la República

<http://web.presidencia.gov.co/>

Congreso Colombiano - Cámara de Representantes - República de Colombia

<http://www.camara.gov.co>

Congreso Colombiano - Senado de la República de Colombia

<http://www.senado.gov.co>

Portal del Estado Colombiano - Gobierno en Línea / República de Colombia

[http://www.gobiernoenlinea.gov.co/home\\_ciudadanos.aspx](http://www.gobiernoenlinea.gov.co/home_ciudadanos.aspx)

Comunità Andina

<http://www.comunidadandina.org/>

Consultoría para los Derechos Humanos y el Desplazamiento - CODHES

<http://www.codhes.org>

Delegation of the European Commission to Colombia and Ecuador

<http://www.delcol.ec.europa.eu>

MDGs Monitor

<http://www.mdgmonitor.org/>

Naciones Unidas en Colombia

<http://www.nacionesunidas.org.co>

UNDP Colombia

<http://www.pnud.org.co/sitio.shtml>

UNICEF Colombia

<http://www.unicef.org/colombia>

USAID in Colombia

<http://colombia.usaid.gov/site>

## GUIDA ALLA LETTURA DEL BOLLETTINO

Il Bollettino del Sistema Toscano della Cooperazione Decentrata è articolato in sezioni dedicate alla presentazione di informazioni utili per i soggetti toscani attivi, a vario titolo, nell'ambito delle politiche di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale.

Le prime pagine sono il sommario interattivo nel quale compaiono i titoli (link) dei bandi, dei documenti e degli eventi più rilevanti contenuti, corredati da un sistema di parole chiave che intende offrire al lettore le informazioni necessarie per capire se il testo in questione è di suo interesse oppure no, senza bisogno di dover consultare la scheda dettagliata.

Sotto il titolo di ogni sezione sono riportate indicazioni sui documenti contenuti nel bollettino, in particolare per ogni documento è indicato:

- § ente promotore;
- § titolo del bando/documento/evento;
- § parole chiave;
- § numero di pagina del bollettino.

Nella sezione "NUOVI BANDI E OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO" si possono reperire tutte le informazioni sulle opportunità di finanziamento e sui bandi europei, nazionali e locali aperti.

Per ogni bando viene proposta una scheda sintetica di presentazione delle linee generali (titolo, ente erogatore, area geografica d'intervento, obiettivo, azioni finanziabili, soggetti ammessi a finanziamento, scadenza).

Nella sezione "LEGISLAZIONE E ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI" vengono passati in rassegna e presentati i documenti, le pubblicazioni e gli atti normativi di particolare interesse per gli operatori del settore, a partire dal livello internazionale fino ad arrivare al livello locale.

Anche per questa sezione si utilizza l'indicazione della Macroarea indicativa dell'argomento trattato nei vari documenti e nella legislazione passati in rassegna.

Nella sezione "EVENTI IN AGENDA" vengono raccolti tutti gli appuntamenti e le iniziative di rilievo internazionale e nazionale, compresi i corsi di formazione, che possono interessare gli operatori della cooperazione decentrata nonché le iniziative promosse dagli stessi soggetti del sistema toscano della cooperazione decentrata.

A tal fine ricordiamo a tutti i lettori che è attiva una casella di posta elettronica ([infoperlosviluppo@sssup.it](mailto:infoperlosviluppo@sssup.it)) nella quale poter inviare le informazioni relative alle iniziative organizzate e promosse sul territorio dai soggetti toscani.

In questa sezione verranno inoltre presentate e descritte le più rilevanti campagne promosse a livello mondiale in tema di cooperazione internazionale e promozione dei diritti umani.